IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 15. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 16 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dall'Estremo Oriente.

Non è facile, neppure ora, di far previsioni sull'esito del conflitto russo-giapponese, stante l'impossibilità di valutare le notizie, che fioccano da tutte le parti e che nella maggior parte esprimono piuttosto apprezzamenti di tendenza, anzichè fatti positivi, quando non nascondano, come accade sempre in simili periodi, manovre di borsa.

Per dar credito alle notizie si attribuiscono naturalmente dichiarazioni e giudizi a uomini di Stato e personaggi diplomatici, in servizio o a riposo, tutti esperti, s'intende, nelle cose d'Oriente, i quali con tutta probabilità, anzi di certo, sanno nulla di quanto ad essi viene attribuito.

Se si dovesse prendere per buona moneta tutto quello che si divulga bisognerebbe supporre che la guerra è decisa. Difatti un ultimo dispaccio da New York a Berlino dice che il Ministro del Giappone a Washington avrebbe comunicato al Segr. di Stato Hay che il Giappone nella Nota ultima respinge tutte le controproposte della Russia e quindi la situazione sarebbe così disperata, che il Ministro degli esteri americano ritiene inutile qualunque tentativo di mediazione.

Il dispaccio ci è sembrato così, diremo, eccessivo, che l'abbiamo soppresso.

Viceversa i dispacci da Tokio affermano che la Nota del Giappone non pone nessun limite di tempo alla Russia, quindi non ha carattere di *ultimatum*, consentendo ulteriori trattative diplomatiche. E da Pietroburgo si confermano sempre più le tendenze concilianti e il desiderio di una soluzione pacifica.

Tra queste due correnti che cosa dire?

Qualunque previsione adunque allo stato delle cose non è possibile. Senza dubbio nei circoli politici — se non in quelli militari — della Russia prevalgono propositi di pace, che si dice prevalgano pure nel Giappone.

Se non che il Giappone, dato che siano esatte le notizie, continua ad acquistare navi, cannoni e materiale guerresco, tantochè si ritiene che l'indugio sia un espediente tattico per protrarre di qualche settimana le trattative diplomatiche, onde meglio completare l'assetto di guerra.

Tutto considerato c'è più a temere che la spinta venga dal Giappone che non dalla Russia; ma in fondo sarebbe arrischiato di dire che la guerra sia inevitabile, non essendo escluso che all'ultimo momento possa intervenire qualche azione mediatrice per quanto difficile e delicata.

Politica e Diplomazia

Parigi, 15 — Il Principe Luigi si recò ieri a Saint-Gratien, soffermandosi nella cappella ove è deposto il feretro della Principessa Matilde.

L'inumazione della salma della Principessa Matilde avrà luogo fra 5 o 6 giorni.

La Principessa Letizia tornerà a Parigi per assistere alla cerimonia. Il Principe Luigi si tratterà a Parigi ancora qualche settimana.

Berlino, 15 ore 17,45 — Si dichiara recisamente falsa la voce delle dimissioni imminenti del Capo del Gabinetto militare, conte Hulsen Haeseler.

Vienna, 15 — La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: La Czarina è leggermente malata d'influenza. Il suo stato è però soddisfacente.

Bruxelles, 15 — Dopo un soggiorno di alcuni giorni, il Pres. del Consiglio Olandese sig. Kuyper partirà domani per Pietroburgo.

Parigi, 15 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi, si occupò degli affari in corso.

Dopo il Consiglio, il Ministro degli esteri, Delcassè, ricevette l'Ambasciatore russo, Nelidow, col quale ebbe una lunga conferenza.

Vienna, 15 — La *N. Fr. Presse* ha da Gmunden che la salute di Re Cristiano è talmente migliorata da rendere possibile, nel corso di questa settimana, il suo ritorno in Danimarca.

Anche lo stato di salute della ex Regina Maria di Annover, ammalata di polmonite, continua ad essere soddisfacente.

Berlino, 15 — La *Nat. Zeitung* ha da Dresda che Re Giorgio di Sassonia si è rimesso quasi completamente dalla sua malattia, e che comincia a riprendere le sue consuete occupazioni.

Vienna, 15 — La *Budapester Correspondenz* annuncia che l'ex Pres. del Consiglio, conte Khuen Hedervary, intraprenderà il 20 corr. un viaggio in Egitto. Farà ritorno in Ungheria alla fine di febbraio.

Un giudizio francese sul conte Nigra.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo nel quale fa l'elogio dell'ambasciatore italiano, conte Nigra, per la parte da lui presa nell'unificazione dell'Italia. Lo scrittore dell'articolo rileva che il conte Nigra non aveva mai disgiunto la causa del risorgimento italiano dall'amicizia tra la Francia e l'Italia. Si deve perciò esser certi che il riavvicinamento della Francia e dell'Italia ha arrecato al conte Nigra grande soddisfazione, come l'ha arrecata a tutti coloro che non hanno dimenticato i tempi eroici del 1859.

Si può esser certi, conclude lo scrittore, che il Nigra avrà messo la sua influenza diplomatica così apprezzata al servizio della nuova causa, di cui oggi si constata il successo. Migliore epilogo non si poteva augurare alla sua splendida carriera diplomatica, durante la quale fu sempre animato da sentimenti pacifici verso la Francia.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 15. — La questione della formula *Nobis nominavit* nelle Bolle pontificie per le nomine dei vescovi francesi, è stata risolta nei giorni scorsi, essendosi il Vaticano ed il Governo francese accordati per la soppressione della parola *Nobis*.

Perciò il Papa, nel prossimo Concistoro, la cui data non è stata ancora fissata, provvederà alla nomina dei titolari di molte sedi vescovili francesi rimaste vacanti.

Nella Somalia.

Londra, 15 — Il *War Office* pubblica la lista completa delle perdite nello scontro di Jidballi. Essi presero al Mad Mullah 350 fucili Gras. La cavalleria del Mad Mullah fuggì fin dal principio dell'azione.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — Quaranta membri del Congresso costituirono un Comitato di arbitrato internazionale.

Thomas Barklay si fece iniziatore di una riunione dei gruppi parlamentari d'arbitrato dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, per prendere accordi circa la conclusione di un trattato arbitrale fra i due Stati.

Trattato franco-siamese.

Londra, 15. — Si assicura che fra breve tempo sarà firmato il trattato franco-siamese, che confermerebbe la convenzione del 1902. Il trattato stipulerebbe lo sgombero di Chantaboun. Il comunicato soggiunge che si ha viva speranza che la firma di questo trattato ristabilirà le relazioni perfettamente amichevoli fra il Siam e la Francia.

Nell'Africa tedesca.

Berlino, 15. — Gli ultimi dispacci venuti da Swakopmund annunziano che Otjimbingwe si trova in pericolo. Si tenterà di liberarla dalla parte di Karibib, dve sono stati inviati rinforzi. Un fittavolo è stato assassinato.

Corre voce che altri bianchi dimoranti fra Barmen e Otjimbingwe siano stati assassinati.

Cento uomini atti alle armi restano a Swakopmund.

Cinquecento operai Hereros impiegati nei lavori a Swakopmund e nelle sue vicinanze sono stati relegati sulle navi ancorate in porto.

Il Governo tedesco domanderà al Bundesrath ed al Reichstag, in questi giorni, mediante un progetto di legge, i fondi necessarii per inviare rinforzi di truppe nella colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale.

In Serbia.

Belgrado 15. — Festeggiandosi a Topola il centenario della prima insurrezione serba, venne celebrato un ufficio funebre in suffragio dei caduti, al quale assistette il Re coi Principi, coi Ministri e colle Autorità.

Ebbe luogo poscia un banchetto, in cui il Re Pietro ed il Pres. del Consiglio si scambiarono brindisi.

Il Re, rispondendo a quello del Pres. del Consiglio, dichiarò di considerare suo dovere il ricordarsi del suo Avo e di tutti coloro che consacrarono la loro vita all'opera dell'indipendenza serba.

Il Re ritornò nel pomeriggio a Belgrado. Durante l'intero viaggio egli fu oggetto delle più cordiali ovazioni; a Belgrado venne accolto da frenetiche acclamazioni dalla popolazione, che lo costrinse ad affacciarsi più volte al balcone a ringraziare.

La città è imbandierata.

Londra 15. — Telegrafano da Belgrado che il Principe Arsenio Karageorgevic è partito per Parigi colla missione di chiedere al Pres. della Repubblica, la sua intercessione presso lo Czar affinchè la Russia cessi la sua attitudine ostile alla Corte ed al Governo serbo.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 15. — *Camera.* — Discutendosi le interpellanze sugli incidenti avvenuti alla Borsa del Lavoro, Bagnol, socialista, accusa gli agenti di aver senza provocazione malmenato gli scioperanti, e protesta contro le violenze della polizia.

Coutant chiede che venga revocato dal suo ufficio il prefetto di polizia, Lepine.

Binder dichiara che se il Prefetto di polizia, Lépine, venisse revocato, egli possiede documenti coi quali potrebbe vendicarsi dei membri della maggioranza. (Rumori).

Il presidente del Consiglio, Combes, risponde che misure d'ordine erano necessarie a causa dell'agitazione degli scioperanti, ma la presenza degli agenti di polizia alla porta della Borsa del Lavoro fu un fatto deplorevole. L'inchiesta ha stabilito che gli agenti invasero spontaneamente la Borsa del Lavoro e che Lépine non dette alcun ordine: biasima energicamente l'invasione della Borsa del Lavoro e gli agenti che sguainarono le spade e si abbandonarono a violenze; se li conoscesse li punirebbe, ma l'inchiesta fatta non riuscì a scoprirli. Il presidente del Consiglio protesta contro il manifesto dei provocatori dello sciopero, che lo trattarono di assassino e dice che sono dei pazzi. Si dichiara convinto che lo stesso Lépine è indignato contro i consiglieri municipali nazionalisti, che mostrarono di proteggerlo ed aggiunge che avrebbe voluto vedere Lépine allora quando i nazionalisti accusarono il Ministro dell'Interno, alzarsi dal suo banco ed uscire dal suo banco ed uscire dalla sala del Consiglio municipale in segno di protesta. (Rumori al centro).

Combes dichiara che la Borsa del Lavoro non appartiene ai Sindacati ed è aperta a tutti. Termina dicendo che manterrà l'ordine pubblico in ogni caso e vigilerà pure affinchè la polizia agisca con prudenza, con tatto e con moderazione.

Sembat insiste perchè venga destituito il prefetto di polizia, Lépine.

Ferrette, nazionalista, dice che non assumendo il Governo la responsabilità di tale provvedimento, la Camera non si deve sostituire ad esso. Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Vengono presentati pure parecchi ordini del giorno motivati.

Il Presidente del Consiglio non si pronunzia.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 369 voti contro 126.

La Destra applaude; si grida: « Viva il Ministero Ferrette! »

Sembat presenta una mozione che invita il Governo ad imporre agli agenti di polizia il rispetto alla legge sulle riunioni ed alle garanzie costituzionali che tutelano i diritti dei cittadini.

Il Presidente del Consiglio, Combes, riconosce che la legge non fu osservata nell'invasione della Borsa del Lavoro: soggiunge che la legge sarà però applicata d'ora innanzi sotto tutte le sue forme. (Movimenti diversi).

Ribot rimprovera al Governo di sottrarsi alla responsabilità; dice che il Governo non ha più autorità morale nè all'interno nè all'estero; intima al Presidente del Consiglio, Combes, di dichiarare se copre o no la responsabilità del prefetto di polizia, Lépine.

Maujan presenta la seguente mozione:

« La Camera confidando nell'opera del Governo e prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, passa all'ordine del giorno. »

Il Presidente del Consiglio, Combes, dichiara di accettare la mozione Maujan; soggiunge che egli non uscirà dalla Camera se non colla maggioranza repubblicana.

Se nella votazione precedente non impegnò la responsabilità del Governo, fu perchè egli fa distinzione tra le questioni politiche e quelle tattiche.

Termina dicendo che od otterrà la maggioranza repubblicana o si dimetterà. (Applausi a Sinistra).

Leygues fa l'elogio di Lépine e chiede al Presidente del Consiglio di manifestare le sue intenzioni verso di lui.

Si passa quindi alla votazione della mozione Maujan.

Il risultato della votazione essendo dubbio si fa la controprova.

La mozione Maujan, che esprime fiducia nel Governo, risulta approvata con 295 voti contro 234. (Applausi prolungati a Sinistra).

Parigi, 15. — Il presidente del Consiglio, Combes, interrogato nei corridoi della Camera prima della votazione se lascierebbe Lepine alla Prefettura di polizia, rispose che ve lo avrebbe mantenuto. Tale dichiarazione aumentò la maggioranza nella votazione che seguì.

Parigi, 15. — In seguito ad un incidente, avvenuto oggi durante la seduta della Camera, i deputati Sembat e Boutard si sono scambiati i testimoni. Questi, dopo una lunga conferenza, hanno deciso che debba aver luogo uno scontro.

Il duello avrà luogo domani.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 15. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha approvati gli articoli della parte ordinaria del bilancio della guerra.

Budapest, 15. — *Camera dei deputati.* — Riprendendosi la discussione del progetto di legge sul reclutamento, il conte Apponyi pronunzia un lungo discorso combattendo la deliberazione della Commissione della Delegazione austriaca pel bilancio della guerra circa le prerogative della Corona nelle questioni militari. L'oratore protesta contro l'interpretazione assolutista di tali prerogative e critica le dichiarazioni fatte dal Ministro della guerra, che sono in stridente opposizione coi desiderii del partito liberale e col programma del Governo.

Apponyi invita i deputati che fanno l'ostruzionismo a non impedire più oltre il corso normale dei lavori legislativi, onde possano essere approvate le riforme; soggiunge però che se il Governo non penserà di adempiere alle promesse già fatte nel suo programma e se le riforme non saranno applicate in conformità dei bisogni dell'Ungheria, egli stesso si schiererà per primo nelle file dei combattenti.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, confuta i commenti del conte Apponyi all'ultimo discorso del Ministro della guerra, maresciallo Pitreic, alla Delegazione austriaca. Dichiara che se egli e la Delegazione austriaca accolsero favorevolmente il discorso del Ministro della guerra, malgrado alcune divergenze circa l'interpretazione delle leggi fondamentali dell'Ungheria, ciò fu perchè tale discorso non toccava l'essenza delle leggi fondamentali, ma si limitava a trattare questioni puramente militari.

Tisza rilegge una nuova dichiarazione del Ministro della guerra, da lui fatta oggi alla Delegazione austriaca, e constata che in essa il Ministro della guerra si mostra rispettoso dei diritti e della situazione dell'Ungheria. Termina dicendo che l'odierna dichiarazione del Ministro della guerra è perfettamente corretta.

Il discorso del conte Tisza è interrotto dagli applausi della Destra e provoca un tumulto sui banchi dell'Opposizione.

Si approva poscia una mozione che stabilisce di prolungare di un'ora le sedute.

Indi la seduta è tolta.

Russia e Giappone.

Dal Giappone.

(S) **Washington**, 15. — Il Ministro del Giappone, Takahira Kogoro *avrebbe* dichiarato che la risposta del suo Governo alla Russia equivale al rigetto di tutte le proposte della Russia e che le contro-proposte del Giappone sarebbero tali da ritenersi quasi inaccettabili dalla Russia. (Da prendersi con tutta riserva).

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha da Tokio: Malgrado la continuazione dei negoziati, le misure prese dal Giappone *sembrano* indicare che non si crede ad una soluzione pacifica.

(S) **Londra**, 15. — Una Nota comunicata ai giornali smentisce che gli incrociatori che il Giappone acquistò recentemente dall'Argentina, navighino sotto la bandiera inglese.

Tokio, 15. — La risposta del Giappone all'ultima Nota russa fu inviata il 13 ed in sostanza è un invito alla Russia ad esaminare di nuovo la questione.

Dalla Russia.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 15, ore 18 — Le notizie ricevute da Pietroburgo su ciò che avrebbe detto lo Czar, confermano pienamente i sentimenti pacifici che predominano alla Corte.

In quanto alla risposta del Giappone, è assodato che essa estende largamente la questione della Manciuria, poichè il Giappone vi trovò un appoggio senza formale intesa, nel fatto che l'America vuole l'apertura dei porti di Mukden e di Tatung, concessa col recente trattato colla Cina.

Qui non si crede affatto alle voci di un intervento amichevole della Francia e dell'Inghilterra, poichè il Giappone non sarebbe disposto ad accettare tale passo che, allo stato attuale delle cose, potrebbe sembrare una pressione esercitata in favore della Russia.

New-York, 15 — Secondo un telegramma da Pietroburgo, durante i ricevimenti di Capo d'anno al Palazzo d'Inverno, lo Czar avrebbe detto:

« Desidero di fare ed ho intenzione di fare tutto ciò che è in mio potere per mantenere la pace nell'Estremo Oriente. »

Pietroburgo 15. — Una copia della Nota rimessa dal Governo giapponese al ministro russo a Tokio, barone Rozen, sarà consegnata dal ministro giapponese a Pietroburgo, Kurino, al ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff.

I diplomatici ricevuti ieri a Corte in occasione del Capo d'anno russo erano riuniti nella grande Sala Bianca del Palazzo d'Inverno. Essi parlavano, riuniti in piccoli gruppi ed attendevano presso le colonne di marmo.

Quando lo Czar entrò, fece il giro della sala trattenendosi a parlare con ciascuno di essi. Allorchè egli si avvicinò al ministro del Giappone si produsse un movimento generale d'attenzione.

Lo Czar si espresse in termini cordialissimi. Fece rilevare con insistenza l'alto valore che annetteva ai buoni rapporti col Giappone non soltanto nel momento attuale, ma altresì nell'avvenire.

Espresse la sua ferma speranza nella conclusione di un accordo soddisfacente tra le due nazioni.

Il ministro del Giappone rimase vivamente impressionato dalle parole dello Czar.

Rivolgendosi poi con molta cordialità all'ambasciatore degli Stati Uniti, lo Czar disse che la Russia rispetterà nella sua integrità il recente trattato concluso fra la Cina e gli Stati Uniti e non intralcerà gli interessi americani in Manciuria, ove la Russia non ha alcun desiderio di nuocere allo sviluppo del commercio americano.

Rispondendo alle domande sulla salute dell'Imperatrice, lo Czar disse che la sua convalescenza continua e non vi è più alcuna inquietitudine.

Infine lo Czar, rivolgendosi all'intero Corpo diplomatico, disse che egli farà quanto può perchè la pace nell'Estremo Oriente sia mantenuta.

Parigi, 15 — Il *Journal des Débats* ha da Berlino: Secondo informazioni giunte da Pietroburgo le disposizioni di quei circoli politici sono pacifiche.

Si ritiene che anche il Giappone sia disposto a continuare i negoziati per risolvere amichevolmente il conflitto.

Azione delle Potenze

Londra, 15 — Si ha da Seoul: La Francia ha sbarcati 100 soldati con due cannoni per difendere la Legazione.

Il ministro Dubail cercherebbe persuadere l'Imperatore della Corea a stabilirsi presso di lui nel caso che scoppiassero le ostilità.

La città ha l'aspetto di un accampamento.

Londra, 15 — Si ha da Odessa che la Porta oppone un *non possumus* assoluto alla domanda dalla Russia di far passare la squadra del Mar Nero attraverso il Bosforo.

Si crede che la Russia rinnoverà la domanda offrendo un compenso.

Vienna, 15. — La *N. F. Presse* scrive che un diplomatico, accreditato in altri tempi presso la Corte di Tokio, ricevette in questi giorni una lettera da un personaggio giapponese il quale lo assicurava che il Mikado è animato da disposizioni pacifiche verso la Russia.

Lo stesso giornale ritiene il momento attuale molto opportuno per un intervento anglo-francese a favore del mantenimento della pace nell'Estremo Oriente. La Russia desidera la pace: le aspirazioni pacifiche dello Czar non si possono mettere in dubbio.

La Francia e l'Inghilterra troverebbero certamente un'accoglienza simpatica nelle alte sfere russe, qualora intervenissero a favore della pace.

Quanto al Giappone è certo che le simpatie, che si è acquistato col suo rapido progresso fatto negli ultimi cinquant'anni, svanirebbero se per un desiderio smodato di lotta, volesse turbare la pace nell'Estremo Oriente.

Londra, 15 — Telegrafano (a chi?) da Singapore che il transatlantico giapponese *Vamba-Moron*, che trovasi in viaggio per Londra, ricevette ordine di effettuare il suo scarico e di tornare al Giappone.

Londra, 15 — Si ha da Tien-tsin che i russi aumentano gli effettivi intorno a Chin-min-tung, ove concentrano grandi quantità di provvigioni: essi si preparano ad impadronirsi della ferrovia, nel caso in cui il conflitto scoppiasse. Qui si crede che il Giappone attenda l'arrivo degli incrociatori recentemente acquistati dalla Repubblica Argentina per iniziare le operazioni di guerra.

Londra, 15 — Una nota comunicata ai giornali dichiara che agli Uffici della Compagnia giapponese di navigazione « Nippo y Yusen Keisha » si afferma di non avere ulteriori notizie circa la sospensione della partenza dei vapori dal Giappone e circa il telegramma inviato al vapore della Compagnia che si trovava a Singapore.

Le partenze dall'Inghilterra si effettueranno regolarmente fino a nuove disposizioni. Per il momento l'aumento dei premi di assicurazione contro i rischi di guerra fa diminuire la quantità e il peso del carico a destinazione per l'Estremo Oriente.

Il Giappone ha noleggiato i due vapori più rapidi della Compagnia allo scopo evidente di servirsene come avvisi. La Compagnia di navigazione giapponese dispone di circa ottanta unità, delle quali una cinquantina stazzano dalle duemila alle 6500 tonnellate e potranno essere di grande utilità in tempo di guerra.

Londra, 15. — Il *Daily-Mail* ha da Shanghai che parecchie migliaia di uomini appartenenti a tutte le armi, vengono a poco a poco inviati verso Scian-haikuan e verso il Nord.

Tien-tsin, 15 — L'amministrazione delle ferrovie ricevette un telegramma da New-Chuang, il quale afferma che la Russia aumenterà in questi giorni di 2000 uomini la guarnigione di quella città.

Atene, 15 — Due controtorpediniere russe giunsero iersera al Pireo, proseguono per la Cina.

Costantinopoli, 15. — Due navi russe della flotta volontaria, passarono il Bosforo trasportando truppe per l'Estremo Oriente.

Suez, 15. — L'incrociatore giapponese *Kassuga* è ripartito per l'Estremo Oriente.

E' giunto l'altro incrociatore giapponese *Nishsin* ed ha caricato carbone.

New-York, 15. — Il Giappone ha ordinato ad alcune miniere della Virginia quarantamila tonnellate di carbone, da spedirsi immediatamente.

Londra, 15. — La grande Compagnia giapponese di navigazione, sovvenzionata dal Governo giapponese, ha ricevuto l'ordine di sospendere le partenze.

La situazione nei Balcani.

Salonicco 15. — La colonia italiana accolse colla maggiore soddisfazione la notizia della nomina del generale De Giorgis a comandante la gendarmeria in Macedonia: si preparano a lui ed agli altri ufficiali italiani, qui attesi per la fine del mese corrente, le più cordiali accoglienze.

Il generale De Giorgis si stabilirà probabilmente a Monastir, che sarà il centro delle operazioni di controllo.

Salonicco, 15. — Si conferma che gl'insorti bulgari fecero saltare la polveriera turca del distretto di Kuma-Novo.

Trenta turchi rimasero uccisi. Si segnala un vivo scontro presso Beng-Jssar.

Costantinopoli 15. — Gli ufficiali russi, francesi ed inglesi, addetti presso il Comandante in capo della gendarmeria dei vilayets macedoni, giungeranno domani; gli altri arriveranno poco dopo.

La firma dell'atto col quale il generale De Giorgis viene investito del Comando in capo avrà luogo a Roma in questi giorni.

Al Palazzo delle Poste di Roma.

Siamo arrivati a questo punto, che i locali della Posta centrale, dove si deve fare il riparto delle corrispondenze sono resi impossibili, tantochè la selezione per la prima distribuzione specialmente, per la quale si accumulano tutte le corrispondenze dei treni direttissimi internazionali che giungono in Roma a mezzanotte e tutte quelle dei treni nazionali che giungono al mattino — senza parlare delle impostazioni di città — non si può più fare completa col primo turno, onde un notevole ritardo.

In una parola, i locali sono diventati per la mole delle corrispondenze, nonostante la separazione dei pacchi, così insufficienti che bastano appena a contenere i sacchi che si accumulano e ingombrano, così da non rimanere lo spazio necessario per la ripartizione.

E' indubitato che questo stato di cose non può protrarsi a lungo e occorre provvedere. Ma provvedere è una parola e sul modo di provvedere i pareri sono diversi. Uno dei progetti, che è stato posto innanzi, siccome il più sollecito sebbene transitorio, sarebbe quello di occupare il cortile o giardino del palazzo della posta, coprendolo con una tettoia a vetri.

Si afferma che il Ministro sia entrato in quest'ordine d'idee, ma non mancano, a dir vero, le opposizioni, tantochè è già stata presentata una interrogazione alla Camera. Se non che gli oppositori, a dir vero, mentre dimostrano gl'inconvenienti derivanti dalla copertura del giardino, finora si limitano alla critica del progetto, senza indicare un'altra soluzione concreta.

E' indubitato che la copertura del giardino non risolve radicalmente il problema e presenta i suoi inconvenienti; a meno che la copertura a vetri non potesse utilmente contenersi al disotto dei finestroni del primo piano, dai quali prendono aria e luce tutti i locali prospicienti sul giardino, dove sono riuniti tutti gli uffici telegrafici di trasmissione e di ricevimento.

Non basta. Una tettoia bassa non sarebbe davvero, nei mesi d'estate, una soluzione molto comoda per il personale addetto alle distribuzioni e neanche per il pubblico.

Bisognerebbe dunque ricorrere ad una tettoia alta, ossia a livello del tetto dell'edificio. Ed allora si andrebbe incontro all'altro inconveniente della riduzione di luce e di aria per gli uffici telegrafici del primo piano, che sono già densi di personale, per mancanza di spazio, e che sarebbero disturbati dal movimento, dal rumore e dalle esalazioni che verrebbero dal disotto.

La verità è quella cui accennavamo l'altro giorno: che si è mancato fin da principio nelle proporzioni, col ritenere che alle esigenze dei servizi postali e telegrafici della capitale, cui si è aggiunto ora anche il telefonico, potesse bastare la parte del convento ridotta a palazzo postale, mentre essa basta appena per la posta o pel telegrafo e telefono. E ciò senza tener conto che l'altra parte dell'edificio, ov'è installato il Ministero dei LL. PP. nonostante l'ampliamento di locali e l'elevazione di un braccio, è diventata ormai risiretta per l'amministrazione centrale dei LL. PP. e lo diventerà anche più, se, come è inevitabile, si dovranno ampliare, qualunque possa essere la soluzione dell'esercizio ferroviario, i locali dell'Ispettorato ferroviario.

Di fronte a questo complesso problema d'incapienza del palazzo adibito ai servizi postali e telegrafici e d'insufficienza prossima del Ministero dei LL. PP. la soluzione proposta della copertura del giardino delle Poste non può che essere provvisoria e di brevissima durata.

Ora: conviene attenersi a questa soluzione transitoria, che richiede, col progetto della grande tettoia (2000 m. q.) una discreta spesa, e non sarebbe meglio definire radicalmente oggi la questione, che si imporrà inesorabilmente fra tre o quattro anni?

Qui sta il punto, che merita di essere esaminato con ponderazione e con sollecitudine, senza precipitare con provvedimenti, che meritano di essere considerati sotto tutti i lati.

Con ponderazione, perchè il buttar via alcune centinaia di migliaia di lire per non riuscire a togliere l'inconveniente, di certo gravissimo, che si verifica nel servizio postale, senza produrne un altro grave a danno del servizio telegrafico, non sarebbe davvero un provvedimento di seria amministrazione.

Con sollecitudine, perchè la questione dei locali interni della posta non può protrarsi, senza gravissimo danno del servizio, sicchè una risoluzione, qualunque sia, è urgente.

Ritorneremo quindi sull'argomento per vedere che cosa meglio convenga di fare.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 17,35. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la ditta Watts e C. di Cardiff per la fornitura di 46,000 tonnellate di carbone minuto inglese mezzo grasso;

con la ditta Pyman e Watson e C. di Cardiff per 80,000 tonn. di carbone c. s.;

con Paolo Margana di Massa per ghiaia vagliata e petrisco per il risanamento e il ricarico della massicciata di varie tratte del vecchio binario fra Massa e Spezia;

con D. M. Stevenson e C. di Glasgow per 8000 tonn. di carbone grosso scozzese;

con Massimo Castelli di Taranto per l'ampliamento delle officine per le locomotive;

con Emilio Scaramella di Roma per la costruzione dei rilevati di accesso al nuovo ponte sul Sacco al Km. 55.867,73 e per il prolungamento del ponticello al Km. 66.070 sulla Roma-Napoli;

con Gerardo Pinacchi di Roma per i movimenti di terra necessari per l'accesso, dal lato di Napoli, al nuovo ponte sul Sacco al km. 56.812.59 e per la costruzione di un altro sotto-passaggio al km. 56.371 sulla Roma-Napoli;

con Giovanni Baldassarini di Roma per la costruzione del rilevato d'accesso, dal lato di Roma, al nuovo ponte sul Sacco al km. 56.812.59 sulla Roma-Napoli;

con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per 1300 tenditori completi;

con Pietro Quaglino di Cuneo per l'appalto delle opere di difesa contro lo Stura presso il casello 34 fra Trofarello e Cuneo.

Conferenze ferroviarie internazionali.

Berlino 15. — A Zurigo si tenne una conferenza fra delegati delle ferrovie federali svizzere, delle ferrovie tedesche, prussiane, bavaresi e sassoni e della ferrovia francese Paris-Lyon-Méditerranée, per decidere sulla creazione di una tariffa diretta tra la Germania e il Sud della Francia, che andrà in vigore il 1° maggio p. v. pel trasporto delle merci.

ECONOMIA E STATISTICA.

La nostra industria navale.

In mezzo a tante critiche ed a tanti pettegolezzi sull'Amministrazione della Marina italiana, sia pure che da qualche lato possa lasciare a desiderare, ciò che del resto può dirsi di tutte le aziende dello Stato, sta di fatto che in quest'ultimo quarto di secolo, l'industria delle costruzioni navali, alla quale il compianto Brin impresse vita nuova, ha fatto tali progressi, da far davvero onore al paese in tutto il mondo.

La consegna fatta, con una sollecitudine rara, dal cantiere Ansaldo di Genova delle due navi d'ultimo modello, costruite per l'Argentina e da questa cedute al Giappone, oltre al plauso delle sfere tecniche, si ebbe pure l'ammirazione dell'Imperatore di Germania, che non è certamente l'ultimo dei personaggi competenti.

Come fu pubblicato, Guglielmo II volle avere copia dei disegni e di tutte le notizie relative alle due costruzioni e dopo averle bene esaminate, non esitò di esprimere il suo autorevole giudizio con un telegramma, che crediamo, benchè tardivamente, di registrare, perchè torna a grande lode della Casa costruttrice (F.lli Bombrini) e dell'industria italiana.

Il telegramma dell'Imperatore fu indirizzato al Console generale di Germania in Genova.

« Mi rallegro di vedere dagli allegati che il mio giudizio, quantunque basato sullo studio di dati speciali e perciò sempre incompleti, è stato giusto: vale a dire che gl'incrociatori corazzati argentini presentano il miglior tipo d'incrociatori corazzati di tutte le marine del mondo — e che lo Stabilimento Ansaldo ha fatto con questa costruzione un'opera eminente.

« Mi congratulo con la valente marina argentina per l'accennato tipo di nave.

« *Guglielmo.* »

E' vero che le navi sono passate al Giappone, ma se sono esatte le notizie che l'Argentina ne ha cedute altre quattro allo stesso Giappone, è ben probabile che essa si fornisca di altre nuove dallo stesso cantiere di Genova, il quale, come è noto, in seguito alla recente combinazione sociale colla grande Ditta inglese Armstrong, all'infuori dello Stabilimento di Pozzuoli, sempre autonomo e indipendente, andrà a prendere così largo sviluppo da potere servire su larga scala le marine degli altri Stati.

La conversione francese dal 3 1/2 al 3 0/0.

L'illustre Ministro delle finanze, sig. Rouvier, ha in questi giorni presentato al Presidente il risultato, non definitivo, ma che può considerarsi tale della compiuta conversione del consolidato 3 1/2 in 3 0/0.

Le rendite 3 1/2 da convertirsi ammontavano a fr. 237,638,226. Le domande di rimborso si limitarono a 60,374 fr. di rendita, rappresentanti un capitale di 1,724,971.

Se alla cifra di 237.577.852 fr., delle rendite 3 1/2 a convertirsi, poniamo di fronte l'ammontare delle cartelle al 3 0/0 (che sostituiscono quelle del 3 1/2) in 203.638.159 fr., risulta una riduzione di 33.939.693 fr.

Dovendo però il Governo emettere nuova rendita 3 per 0/0 per procurarsi il capitale di 69,604,357 fr. per il pagamento dei premi accordati, più la somma delle cartelle rimborsate (1,724,971), ciò che porta un onere annuale allo Stato di 2,088,131 fr., l'economia realizzata sul servizio del debito pubblico con la conversione sarà di 31,851,562 fr.

Le spese dell'operazione si eleveranno a 2,500,000; con una economia di 1,350,000 sulla spesa che era stata prevista dalla legge in 3,850,000 fr.

Stato delle campagne.

Riepilogo uol. della 3.a decade di dicembre 1903:

Il tempo ha anche in questa decade troppo spesso contrariato i lavori agricoli ed è stato causa di danni alla campagna in più luoghi della Sicilia. Si desidera sempre il freddo asciutto, perchè il gelo renda i terreni più facili a lavorarsi al ricominciare della buona stagione, e perchè sia arrestata l'azione degli insetti dannosi ai seminati.

Un certo abbassamento di temperatura si è per vero verificato verso la fine della decade, ma, in complesso, sotto questo rispetto, le condizioni meteoriche lasciano ancora a desiderare.

Le olive soffersero in qualche punto della Liguria; la loro raccolta nell'Italia centrale e meridionale volge ormai al suo termine. Lo sviluppo del frumento è regolare, tranne nelle zone ancora allagate del Veneto. La semina dell'orzo e dell'avena è presso a finire. In qualche punto incominciano a fiorire le fave.

Ministeri Tesoro e Finanze.

Commissioni permanenti al 1. del 1904.

Commissione per la circolazione e le banche

Presidente: S. E. il Ministro.
Vicepresid.: Colombo prof. Giuseppe, senatore.
Membri: Blaserna prof. Pietro, id.
» Faina conte dott. Eugenio, id.
» Vacchelli nob. dott. Pietro, id.
» Materi Francesco Paolo, deputato.
» Pivano avv. conte Antonio, id.
» Rizzo avv. Valentino, id.
» Rossi avv. Enrico, id.
» De Cupis comm. avv. Antonio, cons. di Stato
» Martuscelli comm. avv. Enrico, cons. Corte dei Conti.
» Zincone comm. Serafino, dir. gen. Tesoro.
» M galdi comm. Vincenzo, isp. gen. Agric.
Capo della Segreteria: Mangili cav. Guglielmo, capo serv. Tesoro.

Commissione di vigilanza del Debito Pubblico

Presidente: Boccardo comm. Girolamo, senatore.
Membri: Bertarelli comm. Pietro, dep. cons. di Stato.
» Camera avv. Giovanni, deputato.
» Cocuzza Federico, deput.
» Di Lorenzo comm. Giuseppe, proc. gen. Corte dei Conti.
» De Luca avv. Paolo, deput.
» Lanzara avv. comm. Giuseppe, deput.
» Mariotti comm. prof. Filippo, senat.
» Niccolini march. Giorgio, deput.
» Pagnolo comm. avv. Gaetano, cons. C. C.
» Sani gen. Giacomo, senat.
» Torraca comm. avv. Michele, dep. cons. di Stato.

Commissione vigilanza Cassa Dep. e Prestiti

Presidente: Boccardo prof. Girolamo senatore.
Membri: Amante comm. Bruto capo-div. P. I.
» Carta-Mameli Michele sen. Cons. di Stato.
» Daneo avv. G. Carlo dep.
» De Gaglia avv. Michele dep.
» Mancioli comm. Vincenzo dir. gen. Deb. Pubb.
» Martinelli comm. avv. Enr. Cons. Corte Conti.
» Melani comm. Emilio rag. gen.
» Mezzanotte avv. Camillo sen.
» Mortara comm. Augusto isp. gen. Tesoro.
» Racioppi comm. avv. G. dep. Cons. di Stato.
» Torraca comm. avv. Mich. dep. Cons. di Stato.
» Vacchelli comm. dott. Pietro sen.
» Vivaldi comm. Att. isp. gen. LL. PP. a riposo.

Commissione permanente Cassa Dep. e Prestiti

Presidente: Bonasi prof. Adeodato sen.
Membri: Beltrani-Scalia comm. Mart. sen. Cons. Stato.
» Bentivegna comm. Giov. Cons. Stato.
» Miglioranzi comm. Ant. dir. gen. Poste.
» Rosmini comm. Cesare Cons. Stato.
» Venosta comm. Luigi dir. gen. della Cassa.

Commissione pei Banchi Lotto.

Presidente: Perla comm. A. Raffaele, dep. Cons. Stato.
Membri: Martuscelli avv. Enrico, Cons. Corte Conti,
» Sandri comm. ing. Roberto, Dir. Gen. Priv.
» Mosca cav. Tommaso, cons. di appello.
» Ami comm. ing. Silvio, Cap. Dir. Lotto.
Segretari: Arceri cav. Antonino e Lucini cav. Adolfo, segretari al Min. finanze.

Consiglio tecnico per l'Amm. tabacchi.

Presidente: Colombo prof. Giuseppe sen.
Vice-presid: Sandri comm. Rob. Dir. Gen. delle Priv.
Membri: Atenolfi comm. Pasq. di Castelnuovo sen.
» Bastogi conte Giovannangelo.
» Bondi comm. Enrico, dir. di div. del serv. tec. tabacchi.
» Comes cav. Orazio prof.
» Codacci-Pisanelli avv. prof. Alfredo, dep.
» De Cesare dott. Raffaele, dep.
» Pasqui comm. Tito, isp. gen. agr. e comm.
» Paternò di Sessa comm. prof. Enr., sen.
» Rizza Evangelista, dep.
» Saporito comm. bar. Vinc., dep.
» Vendramini comm. avv. Franc., dep,
Segretari: Chelli cav. Gaetano capo sez. Minis. finanze e Strozzi conte cav. Carlo, segr. min. finanze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

RR. DD. che autorizzano un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste. »

RR. DD. riflettenti: Approvazione di Regolamento per una borsa di studio; trasformazione di alcuni Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie ed approvazione dei singoli statuti; erezione in Ente morale; trasformazione di capitale.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Benevento.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dei LL. PP.

Ministero istruzione. — Baiardi prof. Daniele è promosso ad ordinario nella R. Università di Torino.

Sartorio Achille e Viganotti Gio. Battista titolari di 2.a classe nei Licei promossi alla 1.a classe.

Mercalli Giuseppe. Cisterni Antonio, Pescatori Giuseppe, Antognoni Oreste, Laurcani Vincenzo titolari di 3.a classe promossi alla 2.a classe.

Cimegotto Cesare, Crovato Gio. Battista, Messeri Antonio, Bellini Ugo, Preda Agilulfo, Toldo Giovanni, Zanon Vittorio, Venturini Luigi, Trevisani Luigi, Frutaz Vittorio, Rossi Giorgio, Stromei Emilio, Morselli Emilio, Vassura Giuseppe, Cantalupi Piero, Butti Attilio, Vittori Giovanni, Reitano Giustiniano e Menegazzi Giambattista reggenti nei Licei promossi a titolari di 3.a classe.

Mantellino Giacomo, Maccone Francesco titolare di 2.a classe nei Ginnasi promossi alla 1.a classe.

Barchiesi Raffaele, Zoccoli Alfredo, Bosisio Attilio, Dominez Guido e Gatti Alessandro titolari di 3.a classe nei Ginnasi promossi alla 2.a classe.

Sicca Felice, Strobino Roberto, Bernardi Luigi, Cernusco Francesco titolari di 4.a classe di matematica nei Ginnasi promossi alla 3.a classe.

Quinci Nicolò, Gallo Giovanni, Ruggieri Raffaele, Ricca Alfonso, Di Gregorio Giuseppe, Bay Gaetano, Libonati Francesco, titolari di 4.a classe nei Ginnasi, promossi alla 3.a classe.

Cannaviello Vincenzo, Gigliotti Carlo, Campodonico Marcello, Quintarelli Giovanni, Passaquindici Nicolò, Adriano Sebastiano, Campanili Giuseppe, Bonuccelli Enrico, Nuzzo Emanuele, Maberini Francesco, Fedi Fabio, Segato Paolo, Annaratone Claudio, Codara Antonio, Boschi Pietro, Colizza Giovanni, Pierotti Gerino, Tambrono Filippo, Piquè Giulio, Chicco Maurizio, Parolfi Emilio, Faucelli Ugo, Cozzugli Gio. Battista, Mondaini Giuseppe, Pedini Nicola, reggenti di classi inferiori nei Ginnasi, promossi titolari di 4.a classe.

Cappuccini Giulio, Graziani Luigi, Castellani Giorgio, Da Villa Arturo, D'Uva Orazio, Sandias Francesc, Zecchilli Nestore, Andreani Carlo, Brighenti Eliseo, Abruzzese Alfonso, Vaccaluzzo Nunzio, Faccendi Tolomeo, Gualtieri Gualtiero, Lo Sacco Michele, Maccari Latino, Manetti Alfredo, Menghini Domenico, Cremona Antonino, Gallo Riccardo, reggenti nelle classi superiori di Ginnasi, promossi titolari di 3.a classe.

Nani Vincenzo, Gazzaniga Eugenio Pietro, Naldi Agostino, Ravazzone Ugo e Ferrari Ettore, reggenti di matematica nei Ginnasi, promossi titolari di 4.a classe.

Frutaz Luigi, Fiorini Giovanni, Fariselli Luigi, Bonzi Pietro, reggenti di lingua francese nei Ginnasi, promossi titolari di 2.a classe.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 15, ore 17 — (per telefono) — Stamane è arrivato da Genova il piroscafo *Levante* con 84 passeggieri, fra i quali certo Corrao, palermitano, falegname, proveniente da Genova, e certo Chiappa, ventisettenne, proveniente da Livorno. Fra i due, per ragioni non bene precisate, è scoppiata una rissa mentre si facevano le manovre per l'ormeggio.

La guardia di finanza Pittarelli che era salita a bordo per le verifiche s'è intromessa per dividerli ed ha dovuto sguainare la sciabola. E' accorsa anche la guardia di P. S. Formisano. Nondimeno il Chiappa ha ucciso con una pugnalata nel torace il Corrao ed ha ferito il Pittarelli. Il Formisano ha sparato prima in aria un colpo di rivoltella per intimorire il ribelle, ma vedendo di venire sopraffatto gli ha sparato addosso un altro colpo e l'ha freddato.

La guardia è stata arrestata in attesa dei risultati dell'inchiesta.

— Ecco l'elenco completo dei carri e delle carrozze che parteciperanno alla inaugurazione delle feste invernali Carnevale-Quaresima che si farà domenica.

1. Carrozza con stend. della città di Torino, D. Asdrubale Bariletto, con *Gianduja*. - 2. Carrozza con stendardo della città di Milanò, D. Anselmo Tartaglia, con *Meneghin*. - 3. Carrozza con stendardo di Venezia, con *Pantalone*. - 4. Carrozza con stendardo di Genova, Masaniello, col *Marchese*. - 5. Carrozza con stendardo di Bologna, D. Felice, col *dottor Balanzone*. - 6. Carrozza con stendardo di Bergamo, D. Carlino Torroncino, con *Arlecchino*. - 7. Carrozza con stendardo di Verona, D. Piripicchio, con *Brighella*. - 8. Carrozza con stendardo di Firenze, Trivella, con *Stenterello*. - 9. Carrozza con stendardo di Roma, D. Lattanzio, con *Rugantino*. - 10. Carrozza con standardo di Palermo, Pasquariello, con *Travaglino*. - 11. Carro trionfale con *Pulcinella*, *Colombina* e la *siè Rosa* (servetta e caratterista). - 12. Carro di *pulcinellini* (alunni dell'Ateneo Chierchia). - 13. Carro musicale - 14. Esposizione circolante. - 15. Carrozze di Montevergine. - 16. Banda musicale.

Palermo, 15, ore 14,30. — Mercè l'intervento del primo presidente Ugo Parfumo che volle occuparsi del dissidio fra la magistratura e una parte degli avvocati, è avvenuto un componimento. Il Perfumo, accogliendo l'istanza del Consiglio di disciplina, ha ordinato che venisse tolto dal ruolo il procedimento disciplinare contro i difensori dell'avv. Maggio, che era stato fissato per il 27 corr.

Così l'agitazione, che del resto non aveva importanza, giacchè l'invocata solidarietà di tutti i collegni non era stata ottenuta, può dirsi cessata.

Molti avvocati hanno pubblicato sul *Giornale di Sicilia* di non essersi associati ritenendone la causa inopportuna. Hanno aggiunto che mai vi fu conflitto fra magistrati ed avvocati.

L'Ora loda il contegno dei magistrati.

Torino, 15, ore 17. — *(ermon)*. La Polizia ha sequestrato presso l'antiquario Izazza il magnifico quadro *Madonna col Bambino*, attribuito alla Scuola vercellese del secolo XIV, del valore di 10,000 lire, venduto dalla Fabbriceria di Livorno Vercellese per 1500.

Milano, 15, ore 15,40. — Da martedì scioperano un'ottantina di studenti iscritti ai corsi 3.o e 4.o della Scuola superiore di veterinaria, malcontenti del funzionamento imperfetto della clinica medica.

Il direttore Lanzillotti Buonsanti è venuto a Roma per invocare provvedimenti.

Pavia, 15. — Mario Garlascelli, meccanico, durante un alterco feri all'occhio sinistro Renato Milanesi, pittore.

— Il Consiglio Comunale – che è composto di popolari – ha respinto la proposta delle spese del casermaggio per le guardie di P. S. affermando che deve assumerle lo Stato.

Per la morte del senatore Picardi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 15, ore 21.30 — La morte del senatore Picardi è considerata qui come un lutto cittadino.

Negli Uffici pubblici e nelle sedi delle Associazioni sventolano bandiere abbrunate.

Si sospesero l'udienza al Tribunale, gli spettacoli di stasera e le lezioni all'Università.

La Giunta comunale, convocata d'urgenza, deliberava di recarsi a Reggio per ricevere la salma, di abbrunare per 15 giorni la bandiera e di far vacanza per due giorni nelle scuole.

Domani, nella seduta del Consiglio, si farà la commemorazione.

Le autorità e i cittadini spedirono centinaia di telegrammi alla famiglia.

Ovunque si odono parole di rimpianto per la perdita dell'amato, illustre, benemerito cittadino.

Nel porto di Genova

Genova 14. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 2 all'8 gennaio:

Vapori e bastimenti accostati 10; merci sbarcate tonnellate 4193; merci imbarcate tonn. 1184; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 380; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3614; merci in deposito estero tonn. 38,664; merci in deposito nazionali tonn. 6471.

Genova, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 872 carri, di cui 273 di carbone per i privati e 142 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 174, dei quali 124 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Biella, 14. — Lo sciopero nello Stabilimento Poma e Coda è stato composto con soddisfazione d'ambo le parti.

Drammi di terra e di mare

Nave inglese naufragata.

Madrid, 15 — I giornali segnalano il naufragio della nave inglese *Chemnos* nelle acque spagnuole. Nove persone furono salvate: s' ignora la sorte del resto dell'equipaggio.

Dopo l'incendio di Chicago.

New-York, 15. — Il Sindaco di Chicago decise di ricostruire la scena dell'incendio del teatro *Iroquois*, facendo porre una certa quantità di materie infiammabili sul palcoscenico, mentre i pompieri si troveranno tutti al posto loro assegnato dal regolamento, per trovare il modo di stabilire le responsabilità della recente catastrofe.

Il cattivo tempo in Spagna.

(S) **Madrid** 15. — Sono segnalate nevicate abbondantissime nella Guadarrama. Le comunicazioni tra Madrid e Siviglia sono nuovamente interrotte.

Due treni dovettero arrestarsi. Una macchina spazzaneve, inviata a sgombrare il binario, non potè giungere a destinazione, formando la neve una barriera alta 4 metri. I lupi scendono dalle montagne e vagano nei dintorni. Due giovanette, una di quattordici ed una di sedici anni, furono divorate dai lupi presso Segovia. Si segnala la scomparsa di altri giovani, i quali o sarebbero stati pure divorati dai lupi o sarebbero rimasti sepolti sotto la neve.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Grand Théâtre au Montpellier è stata accolta con favore *Rosa di Provenza*, commedia musicale inedita di Lecomte e de Lanney, musica del maestro Palicot, figlioccio ed allievo di Gounod.

Si è voluto il *bis* della maggior parte dei pezzi dello spartito e alla fine gli autori sono stati chiamati più volte al proscenio.

Ottima l'esecuzione, inappuntabile l'orchestra e ricchi i costumi e la messa in scena.

Musica sacra. — Ad iniziativa dei Salesiani si terrà prossimamente un Congresso internazionale di musica sacra.

Fra giorni sarà inaugurata a San Pietro la riforma della musica sacra. L'arciprete della Basilica, cardinale Rampolla, e il maestro Salvatore Meluzzi, direttore della Cappella Giulia, hanno dato ordini perchè l' avvenimento abbia grande solennità.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domani alle 15 avrà luogo il concorso per il premio Liszt, istituito da F. Boisselot.

Vi concorrono le alunne Spadafora, Takanen, Colella, Emanuele, Poureux, Santanora.

Concerto. — Lunedì alla Sala Costanzi sarà dato un importante concerto, al quale prenderanno parte i signori Giovanni Minguzzi, il noto pianista e direttore dell'Istituto musicale Morlacchi di Perugia e professore Giuseppe Luciotto esimio violinista.

Per questo concerto vi è molta aspettativa, poichè il prof. Minguzzi si presenta per la prima volta al pubblico di Roma.

Il pittore Mussini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ascoli Piceno 15, ore 15.5. — Le notizie fino a iersera erano incerte ed azzardate. Soltanto oggi una intervista con un funzionario della Questura ha potuto far fede che il novello monaco triestino che si faceva chiamare Padre Paolo e che diceva di essersi chiamato Antonio Della Palude, nativo di Capo d' Istria, è invece il pittore Mussini, fiorentino. E' una figura elegante, bionda, dallo sguardo penetrante.

Arrivò al convento dei Cappuccini l' 11 novembre e, raccomandato al P. Serafino, P. Provinciale, chiese asilo e il permesso di poter vestire l' abito dei terziari. Il P. Serafino si rivolse per consiglio al giurista fiduciario Mazzecchi, ed avutone il parere favorevole, lo accolse e l'incaricò di dipingere affreschi nella chiesa.

Mussini vestiva intanto da *touriste* e faceva passeggiate solitarie intorno al cimitero ed al convento. Visitò lo studio del pittore romano Coppola, autore di alcune delle pitture che decorano il Teatro Costanzi e il palazzo delle Poste in San Silvestro; lodò, parlando con accento spiccatamente fiorentino, i hoi bozzetti e lo consigliò a mandarli a Firenze ovè avrebbero incontrato molto favore.

Il giorno di Capodanno Mussini si vestì del saio. Seguitò a lavorare nella chiesa, studiando di nascondersi alla curiosità dei fedeli mediante un'impalcatura chiusa da tele.

L'avv. Mazzecchi disapprovò quest'esposizione quotidiana che avrebbe potuto far scoprire il segreto.

I corrispondenti dei giornali di Roma e di Firenze raccolsero le dicerie e ne formarono interviste fantastiche, perchè la serietà del P. Serafino da Civitanova aveva impedito qualsiasi indagine.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici*: avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere*: Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 15.

Si apre l' udienza alle 12 e subito riprende la parola il *P. M.* avv. Crisafulli e dimostra come il progetto per trasformare l' Arsenale di Napoli in industria privata non avesse nulla di losco, ma che invece sarebbe stato di sollievo a quella città.

L'on. Morin, dice l'oratore, non dette però seguito al progetto, perchè non gli parve venisse abbastanza garantita la posizione degli operai.

Quindi nulla che possa far sospettare che quel progetto servisse per arricchire i *succhioni*.

Passando alle caldaie *Belleville*, dichiara che la difesa non ha dimostrato affatto che il Bettolo mettesse al Ministero l'ing. Cuniberti affinchè avesse avuto influenza sulla scelta di dette caldaie. Il Bettolo, invece, lo mise a quel posto perchè avesse studiato un nuovo tipo di nave e non per altro.

Ricorda poi la deposizione del cap. Buono, che esclude ogni pressione da parte di Bettolo al suo allontanamento, tanto più che il Bettolo lasciò il Ministero contemporaneamente al Buono.

Come si vede, osserva il *P. M.*, l'accusa, come nelle altre, non ha avuto il conforto della prova.

Dopo un breve esame sul preteso consiglio di non dare querela, che sarebbe stato dato dall'on. Pellegrini a Bettolo, e un accenno all'ordine votato dalla Lega Navale per l'interessamento preso da Bettolo per quell'istituto, il *P. M.* viene all'episodio, che, tra i minori, aveva maggiore importanza, e cioè al rifiuto dell'on. Saracco di stringere la mano a Bettolo. Contro di esso, afferma l'oratore, vi è la dichiarazione del Saracco stesso, il quale è un testimonio superiore.

Ferri. E' un testimone come gli altri.

Il *P. M.* continuando dice che contro la testimonianza del Saracco, a cui altri fecero corona, non v'è che il famoso barbiere, il quale riferì dei due individui misteriosi che si parlavano in un orecchio al caffè Costanza. Quanta importanza si debba dare a quella testimonianza lo vedrà il Tribunale.

Ferri. E' un barbiere, non presidente del Senato!

Callegari. Ma è venuto a dire delle sciocchezze il barbiere?

Ferri. Vi proveremo noi se sono sciocchezze!

Il *P. M.*, avendo esaurito l'esame dei varii capi di accusa fatti al Bettolo, prima di passare alla questione di diritto, chiede cinque minuti di riposo.

Alle 14,30 il *P. M.* riprende a parlare.

Frugato, dice, nel campo così come ho potuto, raccoglierò le mie conclusioni.

L' accusa fondamentale fatta a Bettolo era la relazione illecita con uomini d'affari a danno dello Stato.

Tutti gli altri fatti servono a dimostrare se realmente quell'accusa avesse sussistenza. Dall'esame fatto è risultata negativa la prova anche a voler sospettare della correttezza dell'on. Bettolo in tutte le sue azioni.

Ne consegue che mancò la prova all' accusa fondamentale e ne è risultata anzi più serena ed illibata, in tanta lotta, la figura del querelante.

Se nell'ambiente che circondava Bettolo, ambiente di lavoratori ed uomini d'affari, qualche figura equivoca si scorge nell'ombra, quella figura non fu possibile fissare così essa sfuggiva ad ogni ricerca.

In fondo al quadro qualche figura s'intravedeva che, per vanteria si lasciava credere in relazione intima col Ministro. Cosicchè alle sue parole si dava in certi ambienti più peso di quel che non avessero. Tutto ciò potrà servire all'on. Bettolo per guardarsi da qualche contatto. Null'altro e disaccorti furono coloro che di questo si servirono per creare un ambiente contro l'on. Bettolo, che formò poi base di quanto fa materia al presente processo.

Il *P. M.* viene quindi alla parte che chiama più simpatica del processo e cioè all'elemento intenzionale, l'*animus*, di chi scriveva gli articoli querelati. Nega ogni possibilità di controversia sull'ingiuria per le frasi e per le vignette pubblicate perchè troppo evidente essa appare ed egli non se ne occuperà.

Esamina invece se v'era, secondo i dettami della legge, l'*animus* di diffamare l'on. Bettolo e se solo vi fu in Ferri il desiderio di mettere in luce fatti concreti.

Nei reati contro l'onore, diffamazione ed ingiurie, il dolo si presume: ma si tratta di presunzione *juris tantum*, per modo che l'imputato è ammesso a dare la dimostrazione che egli non volle, non ebbe l'intenzione di recar offesa all'onore ed alla reputazione di colui, al quale ha attribuito fatti disonorevoli.

Per l'oratore gli imputati non hanno dato questa dimostrazione: onde dalla loro campagna contro Bettolo il Tribunale non può ritenere che non vi fosse l'intenzione di diffamare.

Riconosce per coloro che debbono fare la cronaca dei fatti del giorno la mancanza del controllo sicuro e preciso, nell'urgenza della pubblicazione: e trova una scusante nell'applicazione della legge, tanto più che il pubblico presta minor fede ad un tal genere di scritti, di quel che non ne ha colui che scrive un articolo di critica e di attacco, per cui bisogna presumere si basi su ricerche compiute e sicure.

Quindi esclude qualsiasi scusante per lo scrittore degli articoli dell'*Avanti!*

Non riconosce neanche la buona fede, perchè non può il Ferri dire che credeva di poter provare quello che scriveva sulle promesse di altri.

Il *P. M.* basando queste sue conclusioni sull'opinione specialmente del Florian e del Pessina, sostiene che non doveva lanciarsi l' accusa senza averne le prove ed in ciò egli invece riscontra la mancanza della invocabile buona fede.

Ritiene che il motivo a delinquere si debba ritrovare nella necessità di partito. Ferri ha creduto di sostenere il bisogno di un sindacato parlamentare sul modo come si spendono i denari dei contribuenti nell'amministrazione della marina attaccando l'on. Bettolo, sul cui conto aveva avuto delle informazioni che però aveva il dovere di controllare.

Conclude la sua dotta requisitoria chiedendo che il Tribunale voglia ritenere responsabili l'on. Ferri e il gerente dell'*Avanti* di diffamazione e di ingiurie continuate a mezzo della stampa in danno di Bettolo e condannarli a 14 mesi di reclusione e a L. 1550 di multa per ciascuno e alle spese e danni.

Ferri: Un caso di perfezionamento negli istituti carcerari.

Oggi alle 10 comincierà a parlare l'on. Comandini, difensore dell'on. Ferri.

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dalle Assise nella seconda quindicina di gennaio:

Circolo ordinario.

16-18 gennaio — Oreste di Marco, omicidio — *Dif.* Zuccari e Gozzi.

19-20 id. — Mario Jacucci, omicidio — *Dif.* Lo Carno e Pisetzy.

26-27 id. — Pietro Concarelli, omicidio — *Dif.* Veroni.

28-29 id. — Guerrino Meloni, omicidio; Giovanni Meloni, lesioni — *Dif.* Falessi.

30 id. — Beniamino Salaris, omicidio premeditato — *Dif.* Vecchini e Vassalle — *P. C.* Cavasola, Albano e Randanini.

Circolo straordinario.

16-19 gennaio — Nazzareno Pinzari, reato turpe — *Dif.* Carnebianca.

20-21 id. — Francesco Ciattaglia, omicidio — *Dif.* De Santis-Mangelli.

22-23 id. — Giuseppe Dosuderi, omicidio — *Dif.* Biadi.

26 27 id. — Francesco Di Ludovico, omicidio — *Dif.* Albano.

28 id. — Romolo Mecozzi, omicidio — *Dif.* onor. Vienna e Garroni.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 15, ore 20. — *(De Boissieu)*. Trentatrè tiratori presero parte oggi alla gara per il premio Journu (1000 franchi. Distanza fissa m. 27), che fu vinto dai signori Moncorgè, conte O' Brien e Spalding, i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 5 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte de Robiano, Des Chaux, C. Robinson.

Presero parte al tiro i signori Chevenet, Castedere, Morton, Maran, Blake, Laughendonck, Journu, Sir Freak, Hall, R. Gourgaud, barone de Montpellier, Asplen, Avril, Hans Marsch, Mackintosch, Hiteret, de Gilles, Pfeiffer, Roberts, Erskine, barone di Tavernost, de Warelles, Brasseur, barone di Waldner, D. Yderalle, Vigenegs.

Domani alle ore 1 *poules*. Lunedì 18 premio Moncorgè (handicap 1000 franchi). *Pigeons d' essai* alle 11 premio a mezzogiorno.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 — Presidenza Colonna.

La seduta è aperta alle 21.30.

Acciaresi e Giuliani presentano un'interrogazione per sapere quali provvedimenti ha in animo di prendere l'Amm. per risolvere l'agitazione di quei maestri che reclamano l'applicazione della legge 11 aprile 1886 circa l'aumento sessennale.

Si passa alla proposta:

— Modificazione al progetto di sistemazione della via d'accesso all'imbocco nord del traforo.

Giovenale ricorda i precedenti della questione e le ragioni che consigliarono il primo progetto, ragioni che vennero in seguito modificate da due fatti sostanziali, dal traffico cioè attraverso il tunnel assai minore di quello previsto e dal costo purtroppo assai maggiore delle espropriazioni.

Il progetto attuale più modesto nelle proporzioni risponde tuttavia alle esigenze della viabilità, del decoro e della economia pubblica, onde assai volentieri darà voto favorevole alla proposta.

Tommasini si associa alle considerazioni del cons. Giovenale e solo raccomanda che i decreti delle singole espropriazioni siano provocati soltanto quando le demolizioni debbono essere effettivamente eseguite.

Vanni rassicura il cons. Tommasini che l'Amm. divide pienamente le sue idee; anzi la Giunta presenterà in breve alcune proposte di svincolo per lavori non assolutamente necessari.

Posta ai voti la proposta della Giunta è approvata

Si approvano le proposte:

— Pagamento di spese occorse a causa della piena del Tevere.

— Appalto a trattativa privativa con la Società cooperativa emancipatrice fra gli operai selciaroli.

Acciaresi, Soderini, Giuliani. Approvano l'annullamento delle aste precedenti per gli eccessivi ribassi causa della cattiva costruzione dei selciati. Insistono perchè si curi dal Comune la più assidua sorveglianza per evitare qualsiasi sfruttamento.

Grandi. Raccomanda al sindaco di richiamare la attenzione della Prefettura sull'azione della Commissione che deve sorvegliare l'azione delle cooperative di lavoro.

Giovenale. Insiste per una rigorosa compilazione degli atti di collaudo.

Ceselli (ass.). Osserva che se vi sono lavori che possono essere affidati a cooperative questi sono appunto quelli dei selciati quasi completamente riservati alla mano d'opera. Dimostra che la causa prima del cattivo stato dei selciati si deve al movimento intenso del carriaggio.

Giuliani (interrompendo) Ma no...

Ceselli. Questo lo dice un ingegnere: se poi un avvocato non ci crede non so che farci. (Ilarità).

La proposta è approvata.

Segue la proposta:

— Accettazione di dono offerto dal Consiglio comunale di Buenos-Ayres.

Tommasini. Propone che la proposta sia approvata per acclamazione.

Berti. Si associa: ma crede che sarebbe opportuno concretare i sentimenti unanimi del Consiglio in un ordine del giorno.

Presenta l'ordine del giorno seguente:

« Il Comune di Roma, nell'accettare il cospicuo dono fattogli dal Consiglio Comunale di Buenos Ayres a nome del popolo argentino:

Accoglie con vivo affetto questa nuova prova della simpatia vivissima di quel popolo generoso per la popolazione italiana, invia alla città di Buenos Ayres ed alla sua rappresentanza cittadina le più vive azioni di grazie, facendo caldi augurii per la prosperità e la gloria di quella illustre città e di tutta la Repubblica Argentina. *Berti.* »

E' approvato per acclamazione.

Si passa alla discussione del preventivo 1904.

Benucci. Rileva che il merito del bilancio di quest'anno è quello di essere sincero. Crede però che sia inutile nelle condizioni attuali di ripetere una discussione generale. Il bilancio potrebbe essere discusso non tanto per quello che contiene quanto per quello che non contiene. Avrebbe voluto però che la Giunta avesse dato anche nelle difficoltà del momento maggior prova d' iniziativa e di vita. Pensa che qualche cosa si poteva fare per la sistemazione di piazza Colonna, per gli edifici scolastici, per lo smaltimento delle immondizie per l'utilizzazione della forza motrice di Tivoli di cui può disporre il Comune Così avrebbe voluto che si fosse continuato nella smobilizzazione delle aree di proprietà comunali. E' antipatica a tutti - dice - la figura di Roma dimessa e piangente: la sistemazione finanziaria è quindi il desiderio di tutti: affrettarla quanto più è possibile è un dovere per l'Amm. perchè da essa ne verrà nuova vita all'Amm. e maggior benessere alla città.

Scialoia. E' lieto che il cons. Benucci abbia riconosciuto che il bilancio di quest'anno non può dar luogo a discussione. Egli però mosse critiche all'Amm. perchè volle essere troppo economa, non ebbe iniziative coraggiose. Osserva che ogni iniziativa sarebbe sterile se ad essa non rispondessero le facoltà per attuarle. E' meglio parlare franco: se le condizioni del Comune di Roma non saranno sistemate la capitale d'Italia non potrà mai dar segni di vita vigorosa.

Circa la questione delle aree, nota che ormai la maggior parte del patrimonio è impegnato; quanto a piazza Colonna tutti i progetti si risolvono in maggiori spese. Ora da un bilancio che può far fronte appena alle risorse ordinarie non si può chiedere alcuna disponibilità per opere straordinarie.

Ricorda che degli edifizi scolastici gli studi sono avanzati, ma alle nuove spese non si può far fronte senza nuovi redditi e quindi occorre definire tutto il problema prima di poterne fare oggetto di bilancio, ciò che non appariva possibile per l'anno corrente.

Anche per la questione della forza motrice furono iniziati gli studi: il bilancio però non può tener conto di studi, ma di cifre, e con tutta la buona volontà nessuno avrebbe potuto venire così rapidamente a conclusioni concrete.

Termina dicendo che la Giunta ha voluto dimostrare quale sia la vera posizione finanziaria del Comune.

Si passa alla discussione degli articoli.

Perazzi. All'art. 14 dell'Entrata critica il metodo seguito per la pubblicazione degli elenchi dei contravventori all'igiene perchè non ha sufficienti garanzie ed è nei suoi effetti eccessivo. Domanda in tal caso che si pubblichino anche gli elenchi dei proprietari che contravvengono al regolamento d'igiene.

Soderini. Approva l'operato dell'Amministr. e ritiene anzi si debba usare in questo campo il massimo rigore.

Galli. E' dello stesso avviso.

Staderini. Stima pericoloso il sistema adottato. Ricorda che l' assess. per l'igiene già riconobbe che per molti casi era difficile determinare le precise responsabilità, specialmente in ordine alla mistificazione delle derrate. Osserva poi che non è giusto pubblicare i nomi dei soli condannati, perchè al contrario i maggiori colpevoli sono appunto quelli che sfuggono alla notorietà avendo il maggior interesse a conciliare.

Casciani. Richiama l'attenzione dell'Amm. sulle osservazioni del collega Staderini.

Carpegna. Si preoccupa delle conseguenze giuridiche a carico del Comune.

Santini e Pacelli F. Aggiungono altre osservazioni.

Vanni. Svolge un dotto discorso sull'istituto giuridico della conciliazione per dimostrare come legittima sia l'azione del Comune. Osserva che la pubblicazione dell'elenco dei contravventori costituisce una garanzia non solo pel pubblico ma per gli stessi negozianti onesti e che della pubblicazione nessuna responsabilità può venirne al Comune essendo la scelenza giudiziaria di pubblica ragione. Conclude rilevando che v'è tutto un sistema da costituire e che l'Amm. si occuperà seriamente del grave argomento.

Sono approvati tutti gli articoli dell'entrata.

La seduta è tolta alle 12.

Erano presenti:

Salvati, Benucci, Berti, Pacelli F., Buttarelli, Giuliani, Acciaresi, Vanni, Santini, Perazzi, Coltellacci, Colonna P., Castellani, Soderini, Aureli, Cecchini, Caretti, Massimo, Tranzi, Giovenale, Kambo, Malatesta, Serafini, Carpegna, Colonna M., Grandi, Ballori, Palomba, Gennari, Salustri-Galli, Tomassetti, Franchetti, Galli, Cruciani-Alibrandi, Salimei, Tittoni, Scialoia, Ceselli, Tommasini, San Martino, Ceccarelli, Monami, Piperno, Liberali, Gamond, Vitelleschi, Trompeo, Teso, Jacoucci, Casciani, Bugarini, Caetani, Alatri, Staderini, Torlonia A.

Dalla Provincia Romana

San Vito Romano, 15. — Il 24 si faranno le elezioni della presidenza del Tiro a segno, che conta 250 inscritti. Riuscirà certo la lista seguente: Ing. Sisto Jella, avv. Erminio Rocchetti, Paolo Ronci, Enrico Ubaldi, Imperio Imperiali.

— E' stata riaperta l' istruttoria del processo a carico di Pietro Mancini, da Pisciano, imputato d' avere ucciso Giul o Ronci.

Perchè la verità rifulga occorre sollecitudine ed intelligenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 16 gennaio 1904 — S. Marcello

Leva il Sole alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 5.02 s.
Leva la Luna alle ore 6.20 m. — Tramonta alle 3.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1\|2.

BOLLETTINO METEORICO.

15 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 770 sulla Spagna meridionale minima 730 sulla Norvegia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da due a sei mill; temperatura quasi ovunque aumentata; pioggierelle sparse; venti forti tra Nord e ponente in Val Padana, tra Sud e ponente altrove; Tirrenico superiore agitato.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati o forti del quarto quadrante al Nord e Sardegna, del terzo quadrante altrove; mare agitato, Tirreno superiore molto agitato.

Barometro: massimo 765 in Sicilia, minimo intorno a 756 al Nordest.

Probabilità: venti forti o moderati del quarto quadrante sull'Italia superiore e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove; mare agitato specialmente il Tirreno.

Monoverbo.

I oc **A**L

Spiegazione del Passatempo precedente:
BENAR r BERNA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 gennaio 1904
Nati 35 compresi 5 nati morti
Morti 34 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Ausuini Enrico di Sabatino. Roma, 18, fornaio, celibe
Ianari Cesare di Paolo, Roma, 27, fornaio, celibe
Price Beniamina fu Beniamino, 89, ved. Page
Giannatoni Filomena fu Luigi. Montelupone, 65, ved. Morosetti
Dicino Pantalone fu Bonafede. Palombara, 62, cocchiere, conj.
Navone Maria Firmina, fu Giov. Domen. Roma, 92 pen. nub.
Mostardi Alfredo di Eligio, Amandola, 26, meccanico celibe
Smallwood Luisa, Firenze, 33, conj. Scaparro
Ferrazza Maria fu Angelo, Cappadoccia, 94, conj. Ferrazza
Baiboni Enrico fu Giuseppe, Napoli, 72. interprete ved.
Malvasia Angelo fu Luigi. Roma, 53, industriante, ved.
Di Tommasi Filippo fu Francesco, Roma, 58, vettur. conj
Trani Vincenzo fu Filippo, Ceccano, 56, contad. ved.
Ciappetta Giovanni fu Luigi, Nemi, 23, contad. conj.
Bertoni Giulia di Emanuele, Aversa. 15, nubile
Gorirossi Cecilia. fu Giuseppe. Segni, 38. conj. Olcesi
Leoncini Lucia fu Pietro, Roma, 65, ved Arrigoni
Rossi Tommaso fu Giuseppe. Cave, 60, fabbro conj
Proietti Mariantonia fu Paolo, Gerano, 42, conj. Di Florida
Maroncelli Bianca di Romolo, Cesana, 21, cameriera nubile
Parisini Romolo di Gioacchino, Roma, 52, litografo, conj.
Finocchi Marianna fu Paolo. Roma, 84, ved, Michelini
Florio Pasquale fu Matteo, Roma,69, possidente ved.

Domenica 17 corrente, dalle 7 alle 12 alla Chiesa Nuova, saranno celebrate messe, ogni mezz' ora, in suffragio dell' anima di **CESARE SALVATORI** di cui ricorre il 3° anniversario della morte.

Giorgio B. **PAGE** e la marchesa Lily Spinola-Page ringraziano con animo commosso per le attestazioni che hanno ricevute nella dolorosa circostanza della perdita della loro madre amatissima.

Monte di Pietà.

Lunedì 18 gennaio 1904 – *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati fino al 27 maggio 1903 fino alla polizza n. **104100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati al 12 giugno 1903 fino alla polizza n. **118140.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 16, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina 6 febbraio - Provvista di pitture a smalto Pres. L. 212.500.

R. Arsenale Spezia - 10 febbraio - Provvista di acciaio Martin-Siemes in masselli tondi e prismatici Pres. L. 44.000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13 9 — Minimo 11 2.

Quirinale. — S. M. la Regina ha ricevuto ieri alle 13.15, in udienza privata il barone Fava, senatore del Regno, già nostro ambasciatore agli Stati Uniti, e la baronessa Fava sua consorte.
— Il primo ballo di Corte avrà luogo il 27 corr.

All'Educatorio Regina Elena. — S. M. la Regina Elena, soddisfatta dell'ottimo andamento dell'Educatorio che s'intitola dal suo Augusto nome, ha fatto rimettere alla vice-presidente sig.a Rosa Caderoni Castelli la somma di L. 300, come suo ulteriore contributo a profitto della filantropica istituzione.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, il principe Giustiniani-Bandini col figlio e il Duca di Mondragone la Duchessa e la famiglia, i segr. della Commissione Biblica padri Fleming e Vigoureux, il principe Michele Ourousoff, il conte e la contessa Stenboeck, il conte Edoardo Soderini, latore della rosa d'oro, monsignor Fuzet vescovo di Rouen e monsignor Bonquet vescovo di Mende.
— Il Papa ammise al bacio della mano varie persone.
— Il Papa - sentito il parere del maestro Perosi - ha scelto la musica che verrà eseguita durante la funzione per il centenario di S. Gregorio Magno, alla quale funzione assisterà il Pontefice.
— E' giunto in Roma per la visita *ad limina* monsignor Andreoli, vescovo del Montefeltro.

Arrivi e partenze. — S. E. l'on. Pinchia è partito per la linea di Genova.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, emise le seguenti deliberazioni:

Roma — Giudizio contro il comm. Baiestra — Alienazione a trattativa privata di un'area in piazza Dante — Istituto Pio IX: Fornitura generi alimentari — Vendita all'asta pubblica di un'area in via Cavour — Transazione De Renzi — Confraternita Lucchesi: Bilancio 1904 — Ospedale dei Lucchesi: Bilancio 1904 — Congregazione Sussidi Ecclesiastici — Conf. S. Maria in S. Onofrio. Approva — Pio Sodalizio dei Piceni: Conferimento borse di studio. Dichiara non aver provvedimenti da prendere.

Marino — Giudizio contro Buzi. Approva.

Castelmadama — Strade com. obbl. per la stazione, svincolo cauzione. Approva.

Castel S. Elia — Ricorso Cipolla tassa focatico. Accoglie in parte.

Percile — Ricorso Mariani per iscrizione d'ufficio. Ordina l'iscrizione d'ufficio sul bilancio.

Montecompatri — Ricorso Bernaschi per tassa focatico. Respinge.

Arsoli — Regolamento riscossione dazio consumo. Approva.

Subiaco — Indigenti inabili al lavoro, mandato di ufficio. Ordinanza. — Transazione col capitano Cattori. Approva.

Vallinfreda — Ricorsi Bernardini per tassa focatico. Dichiara irricevibili.

Oriolo Romano — Regol. organico impiegati com. Approva.

Civitacastellana — Regol. distribuzione acqua potabile. Approva.

Bracciano — Aumento sussidio a Pasqualini. Approva.

Rocca Priora — Ricorso Turilli per tassa focatico. Dichiara irricevibile.

Zagarolo — Accettazione mutuo di L. 15,800. Approva.

Fabrica di Roma — Concessioni di terre comunali. Approva in massima.

Corchiano — Accettazione mutuo L. 17.400. Approva.

Monteporzio Catone — Ricorso Casali Vincenzo per focatico. Respinge.

Sutri — Mutuo L. 5000. Approva.

Piansano — Regolamento comunale (tassa bestiame). Approva.

Torrice — Ricorso Bottini tassa focatico. Accoglie in parte.

Affile — Ricorso Frosoni per mandato d'ufficio. Ordinanza.

Marano Equo — Appalto dazio consumo. Non approva, salvo replica.

Castel Gandolfo — Cauzione ipotecaria per esattoria 1904-12. Esprime parere favorevole condizionato.

Marino, Montecompatri, Valentano, Albano, Monteporzio, Albano, Vetralla, S. Oreste, Monte Romano, Velletri. Bilancio 1904. Approva.

Nettuno, Affile, Vallerano, S. Gregorio da Sassola. Bilancio 1904. Rinvio con osservazioni.

La morte del sen. Picardi. — I funerali del sen. Picardi avranno luogo stamane alle 10.

Nel registro delle condoglianze in portineria andarono ad iscriversi moltissimi personaggi.

Notammo i sotto-segretari di Stato on. Sant'Onofrio, Del Balzo, Maiorana, il sen. Paternò, il sindaco Colonna, il sen. Calenda dei Tavani, gli on. Talamo e Cirmeni, i principi Ruspoli e Belmonte, il generale Avogadro di Quinto, il march. Pallavicini, il duca di Galleso ecc.

L'annuncio della morte fu dato alle LL. MM. il Re e la Regina Madre alle 12.

Numerosi i telegrammi giunti fra i quali quelli del Pres. della Camera Biancheri e dei ministri Rava e Luzzatti.

Inviarono corone il Pres. del Cons. on. Giolitti, l'on. Di Sant'Onofrio, la signora Cottrau.

Boris Sarafoff. — Ieri Boris Sarafoff, accompagnato da Guerdjikoff, si recò a Riofreddo, dove fu ospite di Ricciotti Garibaldi.

Alle 20.50 tornò in Roma.

Società Lancisiana. — Oggi nell'Anfiteatro dell'Ospedale di San Giacomo, alle 20, avrà luogo una seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Dott. G. Melloni - Commemorazione del socio ordinario dott. Leopoldo Bertini.

Prof. R. Bastianelli - Lumbago scoliotica.

Id. - sull'intervento chirurgico nell'appendicite.

Prof. O. Casagrandi - La popolazione, le nascite e le morti in Roma nel duecentennio 1702-1902.

Dott. G. Senni - Sulla estirpazione del deferente e delle vescichette spermatiche per via inguinale.

Dott. F. Corsi - Presentazione e illustrazione di un nuovo apparecchio completo per toracentesi.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta ordinaria la Società si radunerà in seduta straordinaria (1ª convocazione) per l'approvazione del bilancio 1903-904 e per la rinnovazione delle cariche dell'ufficio di presidenza.

Ass. Operaia Costituzionale. — Riuscitissima l'inaugurazione dell'Associazione Operaia Costituzionale nella sua nuova sede in via della Stelletta n. 7.

La sala era gremita di soci ed invitati.

Il presidente cav. Grandi con brevi parole ricordò l'opera dell'associazione e delineò il suo programma avvenire. Parlò anche della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, spiegandone la costituzione e la importanza. Fu vivamente applaudito.

Venne inviato un telegramma all'on. Luzzatti Luigi che fu fra i propugnatori dell'istituzione.

La simpatica riunione terminò con una bicchierata e furono fatti brindisi al Re, presidente onorario, ed alla Associazione.

Trasporto funebre. — Il trasporto della salma del capitano di Stato maggiore Antonio Ferigo, avrà luogo stamane alle 9, partendo da via Calabria, num. 12.

Per la Croce Rossa. — Il duca Leopoldo Torlonia ci comunica che le LL. MM. il Re e la Regina hanno inviato una magnifica riproduzione in bronzo del *Discobolo*, come premio della lotteria che avrà luogo durante il ballo la sera del 19 corr. allo Splendid Hotel a beneficio del Comitato regionale romano della Croce Rossa.

Tutti i biglietti della festa di ballo danno diritto a concorrere ai premi della lotteria.

Alla stazione ferroviaria Roma — Essendo stato promosso al grado di capo stazione principale di Napoli il cav. uff. Arturo Gabussi, attualmente capo stazione principale aggiunto alla stazione ferroviaria di Termini, il suo posto verrà rimpiazzato dal cav. Odoardo Bettini, che fu già in Roma per molto tempo, capo del servizio merci ed era addetto alla stazione di Napoli.

Ricreatorii ed educatorii — *Ricreatorio Borgo-Prati.* Domani gli alunni dovranno trovarsi alle 13.30 nella Palestra di via Boezio per una passeggiata ginnastica.
— *Educatorio G. Mazzini.* Domani alle 10, in via Boezio (Scuola elementare municipale). Assemblea del Comitato del Ricreatorio.

R. Accademia di S. Luca. — La Presidenza dell'Accademia ha nominato il comm. Adolfo Apolloni suo rappresentante nel Congresso artistico nazionale promosso in Milano dal comm. Camillo Boito.

In onore di Cotogni. — Ricorrendo in quest'anno il 50, anniversario del debutto sulle scene di Antonio Cotogni gli amici ed ammiratori hanno deciso di offrirgli un ricordo ed una cena la sera di lunedì 25 corr.

Le sottoscrizioni si ricevono sino a tutto il giorno 23 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso la Regia Accademia di S. Cecilia. L'importo è di L. 5.

La Biblioteca per gli operai « Nunzio Nasi. » — L'Accademia musicale a beneficio di questa Biblioteca con annesso segretariato del Popolo, che doveva aver luogo sabato 16 corr. è stata rimandata al giorno 23 prossimo.

Conferenze. — Domani alle 21 nella sede dell'Ass. artistica fra i cultori di architettura, in via delle Muratte n. 70 il comm. Orazio Marucchi terrà una conferenza su gli obelischi egiziani in Roma, con proiezioni fotografiche.
— Nella sala annessa al Drammatico Nazionale, al le 15 la signora Clelia Bertini-Attilj, parlerà su Petrarca e la poesia d'amore.

Università popolare. — Domani alle 11 darà lezione al Collegio Romano: il prof. Riccardo Manzetti, che tratterà della teorie elettriche moderne.
— *Società dei reduci dalle patrie battaglie* — Domani alle 10, nella sede sociale in piazza della Posta Vecchia 31, assemblea generale dei soci.
— *Società di M. A. fra gli impiegati del Comune.* — Questa sera alle 20 avrà luogo l'assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Dimissioni degli otto consiglieri anziani.
— *Società ginnastica « Roma ».* — Domani alle 10 antimeridiane avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Circoli e Società — *Ass. fra i capi d'arte marmorari.* Domani alle 10 nella sede sociale in via Ter de' Specchi n. 46, avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Piccola Cronaca

La scoperta di una vasta associazione di ladri. — Il questore, comm. Giungi, venuto a sapere che una vasta associazione di ladri si dava convegno nella baracca del minestraro Pietro Zega, d'anni 34, da Sarnara (Macerata), in piazza Guglielmo Pepe, incaricò della scoperta il delegato di P. S. Rocco Bacigalupo, il quale fu coadiuvato dal tenente Lucchini, dai marescialli Perna e Tallarico, dai brigadieri Lorenzini e Capriolo, dalla guardia scelta Ribis e da altri agenti.

Iersera, in seguito a predisposto servizio, funzionari e agenti penetrarono nella baracca dello Zega e sequestrarono un vero magazzino di roba, ritenuta di furtiva provenienza, e cioè: sacchi di fagiuoli, pasta, lenticchia, riso, un grandissimo numero di pacchi di candele steariche, copelle e damigiane di vino, latte di petrolio, burro, parecchie forme di pecorino, conserva di pomodoro.

Furono sequestrati inoltre stoffe da uomo, scarpe, orologi d'argento, anelli e spille d'oro, giuocattoli e molti altri oggetti di valore che sarebbe troppo lungo enumerare.

Lo Zega venne arrestato come ricettatore.

Proseguendo nelle indagini, furono arrestati altri 25 individui pregiudicati, soliti a frequentare la baracca dello Zega.

Alcuni di questi arrestati furono sorpresi dagli agenti, che erano nascosti nella baracca, mentre portavano in detta baracca oggetti rubati.

Si è constatato finora che parte della roba sequestrata è compendio di cinque furti, tra i quali quello di Antonio Attioli, negoziante di vino in via Sicilia 149, di cui parlammo ieri, quello al calzolaio Antonio Laperuta, fuori Porta Pia, e dell'altro in danno dell'orzarolo Amerigo Serafini in via Conte Verde 40-46.

La verifiche continuano.

La straniera che tentò gettarsi sotto un treno — Ieri, alle 18 circa, una straniera, Ib. Jacheon, d'anni 32, nativa d'America, recatasi al 4° chilometro sulla linea ferroviaria Roma-Salmona, fuori porta Maggiore, si gettò sul binario quando stava per giungere il treno proveniente da Salmona.

Il guardiano Tancredi Troscia, d'anni 52, da Orvieto, che si accorse però del movimento fatto dalla straniera, riuscì ad afferrarla per la vita e salvarla da certa morte.

Consegnata ai carabinieri la Jacheon venne condotta a S. Antonio, dove le furono medicate alcune contusioni alle gambe.

La Jacheon non volle dire all'interprete, espressamente chiamato, i motivi che l'avevano indotta al triste passo.

Sembra che la povera donna sia un po' alienata di mente. Sarà rimpatriata.

Soldato disertore a Milano, arrestato a Roma — Il 24 dicembre dello scorso anno, il soldato del 54° regg. fanteria Giuseppe Zannelli, d'anni 23, da Napoli, ab. in Roma in piazza delle Chiavi d'Oro 21, disertò da Milano insieme ad altri suoi compagni.

Nel viaggio che egli faceva per venire in Roma, lacerò la divisa e abbandonò in un prato anche la sciabola.

Il Zanelli è un pericoloso ladro e durante il servizio militare riportò la condanna di un anno di reclusione militare per insubordinazione verso un caporale.

Ieri l'altro il brigadiere di P. S. Domenico Marcellini e le guardie Baghini e Di Nicola, passando sul ponte Umberto I per condurre al Commissariato di Prati tal Angelo Gherzeri d'anni 16, romano, ab. in piazza di S. Apollonia 3, il quale aveva rubato un cappotto in danno del pastore Paolo Paiella d'anni 35, da Leonessa, osservarono un individuo che era in compagnia del pregiudicato Nicola Figoli d'anni 21, da Norcia, il quale, alla vista degli agenti, tentava fuggire.

Rincorso ed arrestato, lo sconosciuto si qualificò per Dante Mancini d'anni 23, da Napoli, ma condotto in Questura il delegato Bacigalupi e il tenente Lucchini lo identificarono per il disertore Zannelli.

L'arresto d'una guardia municipale. — L'altro giorno, la guardia municipale Michele Centi entrava in Roma da porta Cavalleggeri portando carne salata e vino, di proprietà di due signorine che erano in sua compagnia.

Alla porta il Centi pagò il dazio, ma non denunziò altra carne salata, pollame e vino.

Alle osservazioni fatte dal vice-brigadiere Custodeo delle guardie daziarie, il Centi, che era alquanto brillo, protestò energicamente e nel calore della discussione gli dette uno spintone.

Intervenne allora il maresciallo Domenico Raffaelli, comandante la brigata delle guardie di finanza di porta Cavalleggeri, il quale cercò di calmare il Centi; ma questi, più imbestialito che mai, fece atto di estrarre la sciabola.

La guardia di finanza Mollica si avventò addosso al Centi, ricevendone un morso alla mano destra.

S'impegnò quindi una viva colluttazione. Sopraggiunti i carabinieri, questi ammanettarono la guardia municipale e la tradussero a Regina Coeli.

Il fatto di via Testa Spaccata. — Ieri alle 16 circa, l'agente di P. S. Saia Salvatore, passando per via Testa Spaccata, fu circondato da un gruppo di giovinastri pregiudicati che lo aggredirono minacciandolo.

L'agente per liberarsi fu costretto ad estrarre la rivoltella.

Intanto giungeva il pattuglione di agenti di P. S. e di carabinieri comandato dal maresciallo dei carabinieri Arzuffi e dal brigadiere di P. S. Leproni del Commissariato di via Campitelli. Il pattuglione dichiarò in arresto il vigilato speciale Evangelisti Torquato, di anni 25, da Roma, ab. in via Marforio 29, riconosciuto per uno di quelli che poco prima avevano minacciato la guardia Saia. L'Evangelisti all'atto dell'arresto oppose viva resistenza e vedendosi impossibilitato a liberarsi fece uno dei soliti fischi (segnali d'allarme) al quale accorsero gli altri compagni coll'intento di togliere l'arrestato dalle mani degli agenti.

Nacque una seria colluttazione nella quale l'agente Cardinale che cercava di arrestare tal Maurizi Costantino, d'anni 18, da Roma, abitante in via Montecaprino 42, soprannominato *Fichetto* fu seriamente malmenato.

Malgrado l'accanita resistenza opposta dopo parecchi sforzi il Maurizi fu anche lui tratto in arresto.

Venne pure arrestato certo Tiberti Pietro, d'anni 22, calzolaio, ricercato, perchè contravventore all'ammonizione.

Nella colluttazione il brigadiere Leproni riportò contusione al dorso della mano sinistra guaribile in una settimana e l'agente Cardinale contusione alla fronte ed escoriazioni al naso guaribili in giorni 8.

Rissa tra militari e borghesi a porta Trionfale. — Circa le ore 20, nell'osteria di via Candia, N. 41, di Cardinali Domenico, non si sa per quale motivo, vennero a parole il trombettiere del 44° regg. fanteria Trabalzo Paolo, e il soldato del 47° regg. fanteria Miccoli Vito.

Nella questione s'intromisero il caporal maggiore Poton Luigi, i soldati Meres Giacomo, Pasquali Giuseppe e Pellegrini Giovan Battista, tutti del 44° regg. fanteria. Dalle parole passarono subito alle vie di fatto scambiandosi pugni e calci.

La rissa però fu sedata dal caporale del 47° regg. fanteria Giordano Emanuele e dai soldati del suo reggimento, Corsi Pasquale, Leo Raffaele e Santoro Francesco. Tutti uscirono dall'osteria, ma il caporal maggiore Poton ed i soldati Meris e Pellegrini, già brilli, si portarono all'altra osteria di via Leone IV, 14, di Pericoli Riccardo ed ordinarono altri litri di vino.

L'alcool fece il suo effetto. Ripresero la lite fra di loro, rompendo bicchieri e vetri dell'osteria, mettendo mano alle sciabole.

Avvertito, accorse il maresciallo Morii dei carabinieri di fuori porta Trionfale, che aiutato dal militare Pasquini Giuseppe, dal sergente Buffarini Luigi del 47° e dall'ufficiale di picchetto del 48° regg. fanteria, ove sono aggregati, arrestarono i rissanti.

Nella colluttazione rimase ferito ad una mano il cameriere dell'osteria Ceccarelli Francesco, di anni 42, da Vignanello, ab. in via Leone IV, N. 99.

La suicida in via Viminale. — Ieri Teresa Vannozzi di a. 20, romana, abitante in via Viminale 11, per una questione avuta col suo fidanzato, un sergente dei bersaglieri, si avvelenò ingoiando una soluzione di sublimato.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Un ragazzo accoltellato. — Alle 18.30 di ieri, in via Principe Umberto, Enrico Funari, di a. 14, da Siracusa, studente della 2.a tecnica, abitante in via Rattazzi 22, per prendere le difese di un altro ragazzo, Walter Brambilla, che questionava con uno sconosciuto, venne da questo ferito con una coltellata al braccio sinistro.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera quarta della *Tosca* e 12ª di abbonamento. Il successo schietto avuto dalla fortunata opera di Puccini, l'esecuzione mirabile dicono tutto. *Tosca*, siamo sempre dello stesso parere, perchè poi in fondo il pubblico è con noi, è l'opera che darà sempre successi belli e clamorosi, specialmente come si rappresenta adesso.

Domani, rammentiamo, unico spettacolo diurno alle ore 17 con *Il ballo in maschera*, che avrà il concorso della Darclée, della Bruno, dell'Almansi, di Checco Marconi, del Magini-Coletti e la direzione di Luigi Mancinelli.

L'Impresa ha voluto fare di più, coll'offrire al pubblico questa speciale rappresentazione riducendo i prezzi così: Galleria e ingresso L. 2 — palchi I e II ordine L. 30 — III ordine L. 15 — poltrone L. 8 — sedie L. 3 — anfiteatro L. 2.

Al più presto *Gioconda*.

Adriano. — Lo spettacolo stasera è di moda ed il programma non solo è vasto e variato, ma comprende l'interessantissimo debutto della più grande attrazione del mondo con la presentazione di un vero serraglio di belve, fatta dal celebre prof. Havemann.

Valle. — Questa sera la brillante commedia *Tutti in viaggio.*

Manzoni. — Il titolo e la buona *réclame* fatta alla nuova *féerie* andata in scena iersera *Dall'ago al milione* fecero riempire il teatro alla lettera. Lo spettacolo terminò tardi dopo il tocco e la *féerie* va considerata per effetto e per lo svolgersi dell'azione una delle più riuscite per varietà e ricchezza di quadri e di situazioni, fra le quali non si deve dimenticare la comparsa del simpatico pennacchio del bersagliere arrivato in tempo al finale secondo per risolvere una situazione penosa.

La messa in scena ed i vestiari disegnati dal *Caramba* sono splendidi e proprio van lodati la cura ed il coraggio del Maresca per aver saputo allestire così bene un'operetta la quale avrà fortuna e molte repliche cominciando da stasera.

Al **Manzoni** iersera Dillo Lombardi fu festeggiatissimo nell'*Otello* che dette per sua beneficiata. Ebbe molti doni e stasera l'*Otello* si ripete. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (12. abb.) *Tosca*, ore 21.
Valle. — *Tutti in viaggio*, ore 21.
Adriano — Circo Carrè, ore 17 e 21.
Nazionale — *Aida* ore 21.
Quirino — *Pistacchio XIV*, ore 21.
Manzoni. — *Otello*, ore 21.
Metastasio. — *Onore*, ore 21.
Nuovo — *Li due Ciceroni*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 15 e 21.

Società di credito e di industria edilizia
IN LIQUIDAZIONE.
Avviso.

Si avvisano gli azionisti che a partire dal 15 gennaio 1904 nella sede sociale in via del Gambero N. 8 si pagherà un 4. acconto di L. 5 per azione dietro presentazione dei titoli, elencati in apposita distinta, sui quali verrà applicata la relativa stampiglia.

Roma, 11 gennaio 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, partito da Torino ieri alle ore 20.05, salutato alla stazione dal prefetto e dalle autorità, sarà di ritorno a Roma stamane.

Per il Benadir.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 15.50. — La Società Italiana per il commercio nel Benadir ha manifestato l'intenzione di chiedere la rescissione del contratto.

Ciò, forse, diede origine alla voce che un'altra Società si proponga di assumere la Colonia.

Ministero Esteri.

Al Contenzioso Diplomatico.

Sono stati nominati membri del Consiglio del contenzioso diplomatico il prof. Pasquale Fiore e il prof. Vittorio Scialoja.

Exequatur.

E' stato concesso il R. *exequatur* al nuovo Console di Danimarca a Venezia, sig. Ulisse Rimpler.

Il Ministro d'Italia in Grecia.

Atene, 15. — Vari giornali attaccano, anche piuttosto vivacemente, il Ministro d'Italia, Silvestrelli, accusandolo di aver in uno suo rapporto usato espressioni sfavorevoli alla Grecia.

Il *Neon Asty* arriva fino a dire essere necessario che egli domandi il suo richiamo.

Però in questi circoli diplomatici tali attacchi recano spiacevole sorpresa.

Il rapporto che fornisce il pretesto a tali attacchi nulla contiene che li giustifichi. Si fa colpa al Silvestrelli di avere detto che la Grecia confina a nord coll'Albania, e che, secondo l'opinione degli etnologi la popolazione del Regno non è esclusivamente di razza ellenica.

Queste affermazioni essendo conformi a quanto si trova negli Atlanti e nei trattati di geografia, le recriminazioni dei giornali non hanno il menomo fondamento: nè lo stesso Governo italiano avrebbe inserito il rapporto del Ministro Silvestrelli in un Bollettino ufficiale se vi avesse rilevato alcunchè di meno riguardoso verso la Nazione ellenica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Torino, 15 — Continua l'interruzione telefonica fra l'Italia e la Francia.

Iersera è partito per Firenze l'on. Morelli-Gualtierotti, sottosegretario di Stato alle Poste, il quale si reca colà per definire alcune quistioni per la sistemazione di quegli uffici postali.

Sono stati collocati a riposo i capi ufficio postali Gasparini Edoardo, Bianchi Modesto, Leporati Carlo, Olivari Pietro, Rocca Antonio e Prutis Serafino e contemporaneamente nominati cavalieri della corona d'Italia.

Il Ministero delle Poste ha inviato alle direzioni provinciali la seguente circolare:

Consta al Ministero che la maggior parte delle corrispondenze componenti i rifiuti, rimangono inesitate perchè sprovviste del recapito dei destinatari, i quali sono sconosciuti ai portalettere.

Volendosi porre un riparo a tale inconveniente, che va assumendo sempre maggiori proporzioni, s'invitano le Direzioni e gli uffici principali ad interessare la stampa locale perchè consigli il pubblico di non omettere mai l'indicazione dell'indirizzo, massime sulle corrispondenze dirette ai centri più importanti, ove più difficile riesce la conoscenza del recapito dei destinatari.

Ministero Guerra.

Iersera partì per Milano il generale Spingardi, sottosegretario di Stato.

Notizie inesatte.

Da un'informazione, apparsa in un giornale militare, parrebbe che il Ministero della guerra si stia occupando di una nuova foggia di copricapo per l'esercito.

Di ciò non vi è la più lontana idea. Sono ben altre e ben più importanti le questioni che il ministro, generale Pedotti, e tutti i suoi dipendenti, studiano attualmente e la cui soluzione attende il paese.

Lo stesso periodico annunziava come firmato ieri l'altro il decreto reale delle promozioni nello Stato maggiore generale, derivanti dallo spostamento del generale De Giorgis.

La notizia è completamente infondata.

Ministero Marina.

Il contr'ammiraglio Grenet prenderà imbarco sul piroscafo germanico « Preussen » che partirà da Napoli per l'Estremo Oriente il 21 corr.

Il tenente di vascello Ettore Angeli, destinato quale segretario del predetto contr'ammiraglio, partirà con lo stesso piroscafo.

Il capitano di vascello Giuseppe De Benedetti, in aspettativa per motivi di famiglia, è stato richiamato in servizio attivo.

I seguenti tenenti di vascello sono destinati ad imbarcare su piroscafi in servizio di emigrazione:

Bonelli Enrico sul « Buenos-Ayres » il 19 gennaio a Genova — Chelotti Guido sul « Sirio » il 18 gennaio a Genova — Fiore Matteo sul « Victoria » il 20 gennaio a Napoli — Ferand Adolfo sull' « Hohenzollern » il 19 gennaio a Genova — Manetti Giuseppe sul « France » il 20 gennaio a Genova.

Il guardiamarina Guido Panozzo è stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Col 16 febbraio p. v. il Commissario capo di 2ª classe Pasquale Sagaria è destinato a prestare servizio a Taranto.

Il Ministero ha richiamato l'attenzione dei capitani di porto sulla convenzione provvisoria stipulata col Governo austro-ungarico, mediante la quale restano in vigore il trattato di commercio e di navigazione del 6 dicembre 1891, il protocollo finale e gli altri annessi, ad eccezione delle disposizione contenuta nel § 5, III, del detto protocollo finale.

Tale convenzione provvisoria durerà fino ad un nuovo accordo, e, al massimo, fino al 30 settembre 1904, e finchè sarà esecutiva, nulla dovrà essere innovato circa l'applicazione delle tasse di ancoraggio e dei diritti marittimi ai bastimenti austro-ungarici.

La « Calabria » è partita da Port Said; la « Saint-Bon » è partita da Gaeta e giunta a Pozzuoli; la « Sardegna » e la « Chioggia » sono giunte a Spezia; il « Lampo » è giunto e ripartito da Forio d'Ischia.

Ultim'ora.

(Per telefono dal nostro corrispondente)

Venezia 16, ore 3.15 ant. — Ieri sera le sigaraie hanno deciso di riprendere il lavoro.
— E' stata fatta una importante scoperta nello scavo per le fondazioni del mercato del pesce; a 1.70 di profondità dal pavimento dell'attuale pescheria vennero in luce i primi corsaroli di pietra listra levigata costituenti la base di una grossa muratura di mattoni lisci a pietrate.

La parte di questa antica muratura misura 22 metri. Probabilmente essa apparteneva all'edificio demolito per ordine del Gran Consiglio all'epoca della Serenissima, edificio che apparteneva ai Querini ribelli, compromessi nella congiura di Pagliamonte Tiepolo.
— L'altro ieri mattina all'Hotel Germania prese alloggio Azeglio Luigi di 56 a. da Pian Canavese, che si qualificò per notaio. Ieri mattina fu trovato in letto immerso nel proprio sangue. Si era suicidato per dissesti finanziari. Si constatò che era un funzionario del dazio.

Movimento della Navigazione.

Suez, 15 — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, è qui giunto oggi.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — E' giunta stamane per traduzione, accompagnata da 2 gendarmi, Teresa Humbert, per assistere al processo Cattaui.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — La Commissione per lo studio delle riforme da apportarsi al regime fiscale tenne oggi la prima seduta.

Borse e Mercati

Roma, 15 gennaio 1904.

Mercato fermo ma con affari limitati.

Rendita 5 0/0 102.47 1/2 contanti 102.52 fine.

Rendita 3 1/2 101,15 contanti 101.25 fine.

Obbligazioni Municipio Roma 511.

Banca d'Italia 1119 — Banca Commerciale 782 — Credito 620 — Banco Roma 119 — Acqua Marcia 1488 — Omnibus 354 — Gas 1311 — Condotte 339.50 — Molini 92.50 — Carburo 838 a 839 — Zuccheri 60 — Concimi 119 — Immobiliari 287 — Ferriere 88 a 86 — Montecatini 100 — Venete 123 — Kerka 469 — Eritrea 21.50 a 21 — Navigazione Generale 469.

Cambi meno tesi Parigi 100 — Londra 25.17 1/2.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio. L. 100.02
Dal'11 a tutto il 17 gen. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE — 15 gennaio 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 47	102 40	102 50	102 60
Id. fine	— —	102 60	102 55	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 30	101 22	101 32	— —
Az. B. d'Italia	1118 30	1119 —	1120 —	1122 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	465 —	464 —	463 —	465 —
» » Merid.	729 50	728 50	730 —	730 50
Credito Italiano	— —	519 —	621 —	— —
B. Commerciale	780 —	780 —	780 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	468 —	468 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	280 —	279 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	515 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	—	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 05	100 02	100 05
Berlino Id.	123 05	123 07	123 07	123 07
Londra Id.	25 18 1/2	25 19	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 19	24 93 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 13 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,26	100.26
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	102,06 5/8	100.06 5/8
3 1/2 0/0 netto	101,16 7/8	99.41 7/8
3 0/0 lordo	74.29 1/8	73.09 1/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15, ore 15,20 — Rendita 102,53 — Consolidato 3 1/2 0/0 101,35 — Meridionali 727 — Mediterranee 464.50 — Navigazione 468 — Raffinerie 278.50 — Raffinerie nuove 320 — Banca d'Italia 1117 — — Banca Commerciale 780 — Credito 619 — Carburo 836 — Acciaierie 1800 — Molini Alta Italia 616 — Elba 400 — Savona 516 — Eridania 870 — Venete 124 — Ferriere 88.50.

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 80	97 80
» 3 0/0 perp.	97 67	97 65	97 77
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 65	102 75	102 40
turca	87 77	87 65	86 15
spagnuola	86 85	86 80	87 15
russa nuova	— —	92 75	81 1/2
portoghese	62 75	62 72	62 95
ungherese	— —	100 90	100 35
Egiziano 4 0/0	— —	105 35	105 60
Banca di Parigi	1112 —	1105 —	1114 —
Banca Ottomana	— —	591 —	590 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4030 —	4045 —
Lotti Turchi	— —	130 1/2	131 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	722 —	728 —
CAMBI sull'Italia	—	pari	pari
su Londra	— —	25 16 1/2	25 18
su Madrid	36 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	—
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0/0	102 30	Rip.	0 16
Banca di Parigi	1103 —	Rip.	1 00
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	4030 —	Rip.	6 50
Ferrovie austriache	722 —	Rip.	1 40
Ferrovie Lombarde	92 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	723 —	Rip.	0 60
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	86 85	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	100 90	Rip.	0 17
Rendita Egiziana 4 0/0	105 30	Rip.	0 07

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Parigi, 14, ore 15,30. — (Fonte italiana). — Incertissimi — Italiano 5 per cento 102,75 — *Extérieur* 86,80 — 35/50 — 60/25 — Rio 12,59 — 8/20 — 16/10 — Brasile 4 0/0 77,60 — Brasile 5 0/0 92,80 — Argentino 1900 82.90 — Saragozza 314 — *Credit Lyonnais* 11,42 — Sosnovice 17,25 — *Metropolitain* 514 — Thomson 682 — Randmines 242 — Eastrand 171 — *Goldfields* 162 — Oceana 39 — Huanchaca 76 — Chartered 58.

Vienna, 15 pesante	14	15
C. austr.	680 50	675 —
R. aust. arg.	120 50	120 50
id. carta	100 40	100 65
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra	23 98	23 97

Londra, 15 chiusura	15	15
N.I Cons.	88 5/16	88 7/8
Italiano	101 3/4	101 5/8
Turca	86 1/4	86 —
Egiziano	103 1/4	103 1/2
Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 45,000 - Rit. st.

Berlino, 15 debole	14	15
Ital. cont.	103 60	103 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 25	145 60
« Medit.	92 50	91 80
Obb. ferr. 3 0/0	72 25	72 30
« Merid.	71 50	— —
« Roma	102 50	102 60
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 15 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 15 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine Gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 87 1/4	1700
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 48,75	10000

Parigi, 15 gennaio ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	35	29	25	
Avena	14	25	14	50	
Olio di colza	55	15	55	25	
Spiriti	45	25	45	25	
Zuccheri	56	50	57	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

香衆

Romanzo Coreano

I.

Il domestico accettò, se n'andò via tutto contento e si mise subito all'opera.

Quando ebbe trovata la vecchia, le disse:

— Io ho bisogno che mi procuriate un incontro fra I Toreng e Tchoun-Hyang.

Essa rispose:

— Va benissimo, ma Tchoun-Hyang è ragazza e se i parenti sapessero ch'io ho loro sviata la figlia, chi mi salverebbe dalla loro vendetta?

— Non temete niente — disse il domestico — l'affare passerà fra noi e i parenti non sapranno mai nulla.

— E allora eccomi pronta a servirvi, ma..... come fare?

— Sentite. Voi andrete da Tchoun-Hyang e la pregherete di far con voi una passeggiata a Couang-hoa-lou.

— E come I Toreng le parlerà?

— Io ho disposto che I Toreng indosserà abiti da donna, che andrà anche lui a Couang-hoa-lou e si incontrerà con Tchoun-Hyang. Quanto a voi, per lasciarli un momento liberi di parlarsi, fingerete di interessarvi d'altro e vi scosterete un poco.

— Sta bene — disse la vecchia — quanto mi date?

— Quanto volete.

— E' che — riprese essa — se i parenti lo venissero a sapere, io sarò processata e questo rischio mi pare valga una bella somma.

— Oh lo so — disse il domestico — ma qualora doveste esser giudicata, ciò spetterebbe al padre di I Toreng e, quindi, la pena sarà sempre leggiera.

— Prima voglio sentire se è vero; e poi bisognerà anche vedere se la giovinetta accetterà di venir con me; vado a domandarglielo.

Uscì subito e trovò Tchoun-Hyang che studiava. La fanciulla l'accolse con cortesia, stendendole la mano.

— Voi studiate sempre? cominciò la vecchia.

— Sì — rispose Tchoun-Hyang — io studio molto; che dovrei fare del resto? Non posso uscir sola, quindi son costretta a lavorare per distrarmi.

— E il libro è interessante assai? Continuò.

— Per me lo trovo interessantissimo e mi piace molto.

— Qual'è il titolo?

— E' il libro di Confucio — rispose Tchoun-Hyang.

La vecchia riflettè che una giovanetta che amava tanto la filosofia di Confucio, doveva esser molto virtuosa e quindi ben difficile a traviare, perchè la filosofia insegna il disprezzo per i piaceri mondani.

« Mi ci vorrà dunque grande astuzia per ottenere che mi accompagni alla passeggiata » pensò. E avvicinandosi a Tchoun-Hyang:

— Io pure amo assai il libro di Confucio — continuò — e amo anche molto lo studio; ma studiar sempre è una gran fatica; così, spesso, per riposarmi, io prendo il mio libro e vado a passeggiar nel bosco. Oggi è una bella giornata, sono stata in campagna e ho composta una poesia che dedicherò a voi; sentite:

« Io passeggiava nella strada accanto alla montagna — ed ho veduto un bel pesco in fiore — il vento impetuoso soffiava fra i rami — ed agitandoli, facea cadere i bianchi petali come una neve profumata; — ed essi volavano simili a farfalle dal cuore gelato — poi ho visto dei salici e i loro fiori soffici scaldavano il cuore degli uccellini che cantavano sugli alberi — e io pensavo: noi siamo come i fiori, diventiamo appassiti, ma per sempre, non possiamo com'essi rifiorire alla nuova primavera. »

Tchoun-Hyang ascoltò rapita, poi chiuse nervosamente il libro.

« E' vero, affermò, quel che voi dite nella vostra poesia. Disgraziatamente io non posso uscir sola e poi mi sento tanto stanca; perchè non venite voi a prendermi domani? io vi accompagnerei a passeggio.

La vecchia accettò con entusiasmo e domandò a che ora.

— A un'ora e mezza dopo mezzo giorno, io sarò libera.

— Verrò — fece la vecchia — Addio. E partì. Tornò dal servo e gli disse:

— E' fatto, uscirò domani con Tchoun-Hyang.

— Benissimo; son contento di voi; ma non sbagliate, è a Couang-hoa-lou che dovete trovarvi.

— Non mancherò.

Così si lasciarono e la vecchia tornò a casa sua. L'indomani il servo corse da I Toreng e gli disse

— Tutto è combinato. Voi cambierete i vostri vestiti con questi altri da donna e, dopo mezzogiorno andrete a passeggiare Couang-hoa-lou. Ma state bene attento, perchè la giovinetta è virtuosissima e non vi permetterebbe mai un atto azzardato.

— Lo so, lo so, rispose I Toreng.

Allora il servo si congedò dal padrone augurandogli buona passeggiata. I Toreng andò, senza indugio, a far visita ai suoi genitori e domandò loro il permesso di andare a Couang-hoa-lou; ed essi gliel'accordarono facilmente.

I Toreng li salutò e partì

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 13 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendonsi via S. Nicolò Tolentino 78. 23

Cercasi per lungo affitto appartamento vuoto in qualche villa signorile dei Castelli Romani. Dirigere offerte all'Agenzia Centrale Via della Vite N. 65-67 Roma. 27

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica lire duecento. 20

Appartamento signorile di oltre tredici camere, bagno cucina, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 39, piano 2. 22

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alberoni posizione splendida. Visibile dalle ore 1 alle 3. 18

Appartamento al 2. piano del Palazzo Benicelli via dei Greci 43 composto di 15 vani, esposizione salubre prospiciente al Pincio. Acqua Marcia e Trevi grandi terrazze, buestaio, gas e con tutti i comodi si affitta col 1. febbraio p. v. Dirigersi al portiere. 25

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere; occorrono per una Pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 70. 27

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 374

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del "Popolo Romano" 9

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 18.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.10	—	12.20	—	18.50	23.15
Pisa	7.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	7.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	7.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.45	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.9	9.45	15.30		17.5	20.5	—
Tivoli	7.34	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.16	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.23
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.30	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.12	19.3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Camera grande con tre finestre mobiliata per due studenti L. 38 mensili, volendo anche pensione di famiglia, via Lavatore 83 p. 3. presso Fontana Trevi. 27

Camere elegantemente mobiliate con gas, tappeti stufa a gas. Piazza Capranica 78 interno 10. 21

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 15 Impostai ieri mercoledì lettera scritta appena ricevuta tua: spero giunta oggi come fissato. Invio nuove espressioni costante ardente tenerezza, baci lunghissimi infiniti INVERNO 27

Hidden Con gioia infinita, tenerezza santa mando bacioni ardentissimi, ti giuro mia folle passione... Qui, nel silenzio soavissimo, ti penso, ti sogno con felicità ideale; invoco avvenire superbo, lo immagino, ne sussulto di gioia... Chiedo baci, carezze, purissimo amore; t'imploro amarmi sempre come oggi mi ami!.. Quando potrò riabbracciarti?... 27

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth